

Repertorio n. 34045

Raccolta n. 15054

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA FONDAZIONE AEM

REPUBBLICA ITALIANA

Il tredici dicembre duemilaventuno

13 dicembre 2021

in Milano, Piazza di Santa Maria delle Grazie n. 1, nel mio studio.

Io sottoscritto Dottor **Edmondo TODESCHINI**, Notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta del professor **Alberto MARTINELLI**, nato a Milano il 26 aprile 1940, domiciliato per la carica in Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

"FONDAZIONE AEM",

con sede a Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4, codice fiscale 97469470153, R.E.A. n. MI-1853825, riconosciuta dalla Regione Lombardia ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private al n. 2251 (di seguito la "**Fondazione**"), procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 cod. civ., del verbale dell'assemblea straordinaria della predetta Società tenutasi, ai sensi dell'art. 14 del vigente statuto sociale, nonché come consentito dall'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con Legge n. 27 del 24 aprile 2020, dall'art. 71 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, conver-

REGISTRATO
ALL'AGENZIA DELLE
ENTRATE
Direzione Provinciale I
di Milano

il 04/01/2022

al n. 377

Serie 1T

Versati € 356,00

tito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, dall'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183 del 31 dicembre 2020 convertito con Legge n. 21 del 26 febbraio 2021, dall'art. 6 del D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 convertito con Legge n. 126 del 16 settembre 2021 e dalla massima del Consiglio Notarile di Milano n. 187 dell'11 marzo 2020, con l'intervento degli aventi diritto collegati in teleconferenza.

Io Notaio do atto del resoconto dello svolgimento della riunione alla quale ho assistito in teleconferenza, accertandomi della identità personale e legittimazione degli intervenuti, e che di seguito qui riporto.

Il professor **Alberto MARTINELLI**, sopra generalizzato, presiede la riunione, ai sensi dell'art. 14 dello statuto.

L'assemblea si apre alle ore diciassette e cinque minuti e il Presidente dà atto che oggi, in questo luogo ed ora, a seguito di lettera di convocazione inviata a tutti gli aventi diritto in data 6 dicembre 2021, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Adeguamento dello statuto sociale, a seguito della riforma del Terzo Settore, al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente

constata e dichiara che:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre a sé medesimo collegato in teleconferenza,

il Consigliere Gianpietro Borghini è collegato in teleconferenza,

il Consigliere Rossella Citterio è collegata in teleconferenza,

il Consigliere Ilaria Li Vigni è collegata in teleconferenza,

il Consigliere Barbara Meggetto è collegata in teleconferenza,

il Consigliere Cesare Pozzoli è collegato in teleconferenza,

il Consigliere Andrée Ruth Shammah è assente giustificato,

- per il Collegio dei Revisori

il Presidente Michela Francesca Folli è collegata in teleconferenza,

il Revisore Daniela Giuseppina Iattoni è collegata in teleconferenza,

il Revisore Luciano Mazzola è collegato in teleconferenza,

- si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti.

Pertanto la riunione è legalmente costituita come sopra convocata e il consiglio di amministrazione può validamente deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Prende, quindi, per primo la parola lo stesso Presidente il quale ricorda agli intervenuti che il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 che raccoglie in un unico testo legislativo, chiamato "Codice del Terzo Setto-

re" (di seguito "**CTS**"), la normativa dedicata agli enti che esercitano in via esclusiva o principale attività di interesse generale senza scopo di lucro.

La piena operatività di tale normativa era subordinata all'istituzione del "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (di seguito "**RUNTS**"), che, a seguito del Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, è diventato operativo dal 23 novembre 2021.

Pertanto il Presidente propone di procedere con la modifica dello statuto sociale al fine di adeguarlo alle disposizioni del CTS.

Il Presidente prosegue illustrando le previsioni più significative che verranno introdotte nel testo di statuto sociale, testo ben noto ai presenti. In particolare, fra l'altro:

- verrà modificata la denominazione della Fondazione in "**Fondazione AEM E.T.S.**" (Articolo 1);
- verrà previsto che la variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione (Articolo 2);
- verranno specificate le attività svolte dalla Fondazione, prevedendo che la Fondazione eserciti, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale rientranti nel perimetro delle attività di cui all'articolo 5 del CTS per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale (Articolo 3);

- verrà specificato che il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'articolo 8 del CTS (Articolo 4.1);

- verrà specificato che il patrimonio della Fondazione è costituito, tra l'altro, dal fondo di dotazione iniziale formato dai beni conferiti a titolo di liberalità da AEM S.p.A. all'atto della costituzione, di valore comunque non inferiore a quanto previsto nell'articolo 22 del CTS (Articolo 4.2);

- verrà previsto che gli organi della Fondazione sono il Collegio dei Partecipanti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione, l'Organo di Controllo e il Revisore Legale (Articolo 9);

- verrà riformulato l'Articolo 17 sull'Organo di Controllo (ruolo attualmente svolto dal Collegio dei Revisori) prevedendo che la sua nomina avvenga in conformità a quanto previsto dall'articolo 30 del CTS (l'Organo di Controllo potrà essere monocratico o collegiale e i sindaci dovranno essere scelti tra persone iscritte nel Registro dei Revisori);

- verrà prevista all'Articolo 18 la nomina, ai sensi dell'articolo 31 del CTS, di un Revisore legale dei conti (persona fisica o società di revisione) iscritto nell'apposito Registro;

- verrà previsto che i compensi per le cariche ricoperte nella

Fondazione possano essere determinati annualmente dal Collegio dei Partecipanti in conformità alle previsioni di legge ed in particolare alle disposizioni del CTS (Articolo 19);

- verrà aggiunto nell'Articolo 21 che, in relazione al bilancio di esercizio, al bilancio sociale ed alla tenuta dei Libri sociali obbligatori si applicano le disposizioni previste dal CTS.

Il Presidente prosegue ricordando che, come previsto dall'articolo 22 comma 4 del CTS, il patrimonio minimo per le fondazioni deve essere non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) e, pertanto, è stata predisposta dalla dottoressa Daniela DELFRATE, nata a Busto Arsizio (VA) il 12 agosto 1965, domiciliata in Milano, via Giulini n. 2, codice fiscale DLF DNL 65M52 B300S, iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 126099, con Decreto Ministeriale del 23 luglio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 30 luglio 2002, una perizia di stima asseverata con verbale in data 13 dicembre 2021 n. 34025 di repertorio del notaio Edmondo Todeschini di Milano (di seguito la "**Perizia**"), che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "**A**".

In base a quanto indicato nella Perizia, riferita alla data del 30 novembre 2021, il valore del patrimonio della Fondazione risulta essere pari ad Euro 1.738.239,00 (un milione settecentotrentottomila duecentotrentanove virgola zero zero) e quindi conforme a quanto previsto dall'articolo 22 del CTS.

Nessuno chiedendo la parola, il Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole espresso a voce da tutti i suoi membri presenti, all'unanimità,

delibera:

1) di **approvare le modifiche statutarie**, precedentemente illustrate dal Presidente, in conformità alle disposizioni del CTS, fermo restando che tali modifiche diventeranno efficaci successivamente all'iscrizione della Fondazione nel RUNTS (Articolo 22 comma 6 CTS);

2) di delegare il Notaio verbalizzante Edmondo Todeschini di Milano a presentare l'istanza di iscrizione della Fondazione presso il RUNTS nei modi e tempi di cui all'articolo 17 del D.M. 106/2020.

Il Presidente dichiara, infine, che, ai fini degli aggiornamenti presso i competenti pubblici registri, la Fondazione è titolare dei seguenti beni:

1. il marchio "Casa dell'Energia AEM", registrato presso l'Ufficio Brevetti di Milano a seguito di domanda n. MI2005CO1605 depositata in data 15 febbraio 2005, per le classi n. 35, 37, 39, 40, 41 e 42;

2. la testata giornalistica "AEM Informa" attualmente "AEM Oggi", registrata al Registro della Stampa Periodica presso il Tribunale di Milano al n. 219 del 21 aprile 1984.

- Si allega al presente atto sotto la lettera "**B**" il testo aggiornato dello statuto sociale.

- Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione si scioglie alle ore diciassette e venti minuti.

- Io Notaio verbalizzante provvederò, nei modi e tempi di cui al D.M. 106/2020, alle verifiche e alla pubblicità prevista per il presente verbale.

- Spese e tasse del presente atto sono a carico della Fondazione.

Io Notaio ho sottoscritto il presente verbale alle ore diciassette e trenta minuti di questo giorno tredici dicembre duemilaventuno.

Consta di due fogli, scritti da persona di mia fiducia e completati a mano da me Notaio, per sette facciate intere e questa sin qui.

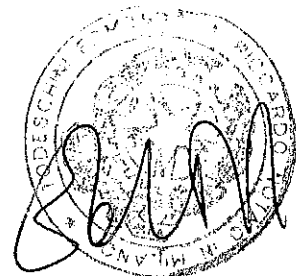
F.TO: Edmondo TODESCHINI

Allegato "A" al repertorio n. 34046/45054

DANIELA DELFRATE
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE
VIA GIULINI, 2- 20123 MILANO

PERIZIA DI STIMA DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE AEM.

7 DICEMBRE 2021



Daniela Delfrate

INDICE

1	<u>PREMESSA</u>	3
2	<u>OGGETTO E FINALITA' DELLA PERIZIA</u>	3
3	DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA E LIMITAZIONI DEL PRESENTE INCARICO	3
4	<u>DESCRIZIONE DELLA FONDAZIONE AEM</u>	4
4.1.	<u>PROFILI GENERALI</u>	4
4.2.	LA STRUTTURA PATRIMONIALE E ECONOMICA DELLA FONDAZIONE	6
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO	7
6	METODOLOGIE DI STIMA DEL CAPITALE ECONOMICO	7
6.1	<u>IL METODO PATRIMONIALE SEMPLICE</u>	7
6.2	<u>IL METODO PATRIMONIALE COMPLESSO</u>	8
6.3	<u>IL METODO REDDITUALE</u>	8
6.4	<u>IL METODO MISTO PATRIMONIALE - REDDITUALE CON STIMA AUTONOMA DELL'AVVIAMENTO</u>	11
6.5	<u>IL METODO FINANZIARIO DISCOUNTED CASH FLOW</u>	12
6.6	<u>I METODI DEI MULTIPLI</u>	15
7	LA SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE APPLICABILE AL CASO DI SPECIE	16
8	<u>APPLICAZIONE DEL METODO</u>	17
8.1	<u>DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONTABILE</u>	17
8.2	<u>DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO</u>	18
9	IL VALORE DEL PATRIMONIO MINIMO DELLA FONDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 C. 4 D. LGS. 117/2017	19

1 PREMESSA

La Fondazione AEM, codice fiscale 97469470153, (nel seguito, “la Fondazione” o “l’Ente”) – con sede legale in Milano, in corso di Porta Vittoria n. 4, – ha individuato nella sottoscritta, Dott.ssa Daniela Delfrate, nata a Busto Arsizio (VA) il 12 agosto 1965, codice fiscale DLFDNL65M52B300S, iscritta all’Albo dei dottori commercialisti dell’ordine di Milano, n. iscrizione 8047, e iscritta nel registro dei revisori legali al n. 126099 (G.U. supplemento n. 60 – IV serie speciale del 30.07.2002), domiciliata presso lo studio legale tributario AndPartners Tax and Law Firm, sito in Milano, Via Giulini 2, l’esperto incaricato di effettuare la valutazione peritale del patrimonio della Fondazione così come richiesto dall’art. 22 c. 4 del D.Lgs 117/2017.

2 OGGETTO E FINALITA’ DELLA PERIZIA

La presente relazione ha per oggetto la redazione della perizia di stima del patrimonio della Fondazione AEM alla data del 30 novembre 2021.

Ai sensi dell’art. 22 c. 4 del D.Lgs 117/2017 si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all’atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell’apposito registro.

3 DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA E LIMITAZIONI DEL PRESENTE INCARICO

Per l’espletamento dell’incarico, la sottoscritta ha ricevuto la documentazione necessaria per la redazione della presente relazione di stima, contestualmente al conferimento del mandato.

In particolare, sono stati esaminati i seguenti documenti:

- Visura Camera di Commercio (Allegato 1)
- Statuto della Fondazione (**Allegato 2**);



Daniela Delfrate

- Bilancio al 31.12.2020 (**Allegato 3**);
- Situazione contabile al 30.11.2021 (**Allegato 4**);
- Modello Abi rilasciato dalla Banca Popolare di Sondrio S.p.a. filiale di Milano, datato 30.11.2021(**Allegato 5**).

Il lavoro svolto sulla base di tale documentazione, e le relative conclusioni raggiunte, devono essere interpretate in considerazione delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico sono state fornite dall'organo gestorio della Fondazione, il quale rimarrà, pertanto, responsabile della veridicità, accuratezza e completezza delle stesse, mentre rientra nell'ambito dell'espletamento del presente incarico esclusivamente l'analisi circa la ragionevolezza delle suddette informazioni. Quest'ultimo ha altresì confermato che i dati economici e patrimoniali, utilizzati per la seguente stima, sono stati predisposti ed elaborati sulla base di dati ed informazioni disponibili ed elaborati secondo previsioni ragionevoli;
- la valutazione viene svolta ai fini dell'operazione descritta (par. 2) e, pertanto, i relativi risultati non possono essere assunti e utilizzati per finalità diverse.

4 DESCRIZIONE DELLA FONDAZIONE AEM

Tutto ciò premesso, nel seguito si illustra nel dettaglio la situazione patrimoniale oggetto di valutazione nella presente perizia.

4.1. Profili generali

4.1.1. Fondazione AEM è stata costituita nel giugno del 2007 da AEM SpA (ora A2A), con il compito di salvaguardare la memoria storica e valorizzare la cultura aziendale sviluppata da AEM in oltre un secolo di attività.

Sviluppa le proprie attività nel settore milanese e valtellinese seguendo le linee di indirizzo indicate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione:

- educazione ambientale;
- tutela e valorizzazione del patrimonio storico di Aem;
- ricerca;
- formazione specialistica;
- liberalità.

È istituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile. È dotata di riconoscimento giuridico ai sensi del DPR 361/2000 ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al numero 2251, a far data dal 21/08/2007. La Fondazione è iscritta al REA, numero 1853825 a far data dal 29/08/2007.

Ha sede in Milano, corso di Porta Vittoria 4.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, l'esercizio finanziario della Fondazione è coincidente con l'anno solare.

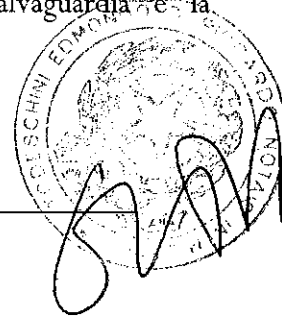
Ai sensi dello Statuto il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale, formato dai beni conferiti a titolo di liberalità da AEM S.p.A all'atto della costituzione mentre costituiscono mezzi per lo svolgimento delle attività della Fondazione le somme assegnate a titolo di contributo.

È governata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri in carica fino all'approvazione del bilancio 31.12.2023.

Il Presidente, nominato dal Fondatore Costituente, ha la legale rappresentanza della Fondazione.

È presente il collegio dei revisori composto da tre membri effettivi e due supplenti.

4.1.2. Ciò posto, lo scopo della Fondazione, che non ha fini di lucro ed opera nell'ambito territoriale della Regione Lombardia (*cf.* art. 3 dello Statuto, **Allegato 2 cit.**) è quello di perseguire finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale e, più in particolare, si propone di perseguire nell'ambito territoriale della Regione Lombardia la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale di AEM attraverso:



Anna Maria Maffei

- Il sostegno alla ricerca scientifica e all'implementazione di tecnologie innovative nel campo dell'energia e dei servizi a rete — che sono stati e sono il tratto caratteristico di AEM — avendo come obiettivo il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente, tramite proprie strutture o l'Università o altri enti di ricerca, formazione e l'aggiornamento in tali settori;

-la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni storici e culturali testimonianza dell'evoluzione e del progresso realizzati nel campo dell'energia da AEM, ivi inclusi l'archivio storico, l'archivio fotografico, la collezione di oggetti, la raccolta di opere a stampa e materiale audiovisivo che potranno essere conferiti da AEM alla Fondazione, e la promozione e diffusione della conoscenza dei beni;

-la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali costituenti la collezione di opere d'arte creata da AEM, qualora fosse dalla stessa conferita alla Fondazione;

-la tutela, la conservazione e la valorizzazione degli edifici industriali dell'AEM aventi interesse storico culturale archeologico che potranno essere conferiti da AEM alla Fondazione, e la promozione e diffusione della conoscenza di tali edifici.

4.2. La struttura patrimoniale e economica della Fondazione

La situazione contabile al 30 novembre 2021 è sotto sintetizzata:

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni	217.160	Fondo di dotazione	200.000
Crediti diversi	496.531	Fondo iniziative	1.540.736
Disponibilità liquide	1.416.989	Totale debiti	325.245
Ratei e risconti attivi	2.982	ratei e risconti passivi	67.681
TOTALE ATTIVO	2.133.662	TOTALE PASSIVO	2.133.662
ONERI		PROVENTI	
Oneri da attività tipiche	693.034	Proventi e ricavi da attività tipiche	967.667
Oneri finanziari e patrimoniali	1.626	Proventi finanziari e patrimoniali	2.500
Oneri di supporto generale			

TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	694.660	TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	970.167
Oneri da attività accessorie	10.556	Proventi da attività accessorie	25.667
TOTALE ONERI	705.216	TOTALE PROVENTI	995.834
RISULTATO POSITIVO DI GESTIONE	290.618		

5 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Lo svolgimento dell'incarico ha comportato lo sviluppo delle seguenti attività:

- ottenimento della documentazione elencata nel paragrafo precedente;
- analisi delle caratteristiche e delle peculiarità economiche dell'Ente;
- individuazione e applicazione di metodologie di stima della consistenza patrimoniale tra quelle comunemente accettate dalla prassi professionale in relazione alle caratteristiche dei beni che lo compongono.

6 METODOLOGIE DI STIMA DEL CAPITALE ECONOMICO

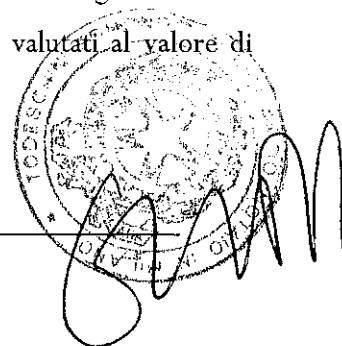
Nel caso di una valutazione è necessario individuare il metodo, o i metodi, che meglio si adattano alle caratteristiche specifiche dei beni oggetto di valutazione ed al settore di attività in cui l'Ente opera.

Di seguito sono riassunti i tratti salienti delle principali metodologie di stima del capitale economico individuate dalla dottrina.

6.1 Il metodo patrimoniale semplice

Il metodo patrimoniale semplice rappresenta un passaggio imprescindibile di ogni valutazione. La valutazione effettuata con il metodo patrimoniale semplice si caratterizza come stima analitica a valori correnti di ciascun elemento del patrimonio.

Tale metodologia si limita, in sostanza, ad esprimere a valori di mercato i singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale (gli elementi dell'attivo sono valutati al valore di



Carusella Suprat

presumibile realizzo, mentre gli elementi del passivo al valore di presunta estinzione), senza prendere in considerazione gli aspetti reddituali.

6.2 Il metodo patrimoniale complesso

Al pari del metodo patrimoniale semplice, il metodo patrimoniale complesso non tiene conto degli aspetti reddituali, ma consente di attribuire un valore separato anche ai beni intangibili. Esso assume particolare significato in presenza di ingenti valori di beni immateriali, la cui stima possa essere effettuata autonomamente, attraverso moltiplicatori di mercato o processi simili, oppure in presenza della necessità di determinare, con riferimenti oggettivi, il concorso dei beni intangibili nella formazione del valore.

6.3 Il metodo reddituale

Utilizzando il metodo reddituale puro, il valore è determinato in funzione dei redditi che, in base alle attese, essa sarà in grado di produrre.

L'obiettivo di tale metodo è quello di valutare l'Ente *"come complesso unitario, sulla base della relazione valore-redditività"*¹.

L'adozione di tale metodologia è particolarmente indicata per aziende con un grado di patrimonializzazione non rilevante rispetto al volume d'affari prodotto e con una significativa dotazione di risorse intangibili.

Il metodo reddituale è di frequente utilizzato nella valutazione di aziende commerciali, di servizi, di intermediazione commerciale e di intermediazione finanziaria².

A seconda delle prospettive future e dei dati disponibili, i metodi reddituali possono trovare applicazione secondo tre distinte modalità di calcolo, che possono essere sintetizzate come segue:

- i) attualizzazione del reddito medio normale atteso. Tale processo corrisponde all'ipotesi di durata indefinita nel tempo del reddito atteso e si traduce in una

¹ Cfr. BALDUCCI, *La valutazione dell'azienda*, Milano, 2003, p. 183 e ss..

² Cfr. BALDUCCI, *op. cit.*, p. 556 e ss..

formula valutativa che corrisponde al **valore attuale di una rendita perpetua**, del tipo:

$$V = \frac{R}{i}$$

dove:

V = valore dell'azienda

R = reddito medio prospettico

i = tasso di valutazione

ii) attualizzazione del reddito medio normale atteso per un periodo definito di anni.

Tale modalità di calcolo è fondata sull'ipotesi di una durata limitata nel tempo del reddito e si traduce in una formula valutativa che corrisponde al **valore attuale di una rendita annua posticipata di una durata pari ad un numero limitato di anni**, del tipo:

$$V = Ra_n^{-i}$$

dove:

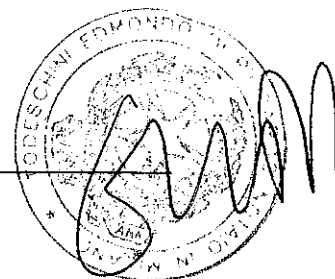
V = valore dell'azienda

R = reddito medio prospettico

a_n^{-i} = simbolo matematico-finanziario che indica il valore attuale di una rendita con durata definita³

³ Sul punto, si rammenta che a_n^{-i} corrisponde a:

$$\frac{(1+i)^n - 1}{i \cdot (1+i)^n}$$



Autografo

n = numero di anni di durata prevedibile della rendita

i = tasso di valutazione

- iii) attualizzazione dei redditi analiticamente previsti per un certo numero di anni completata dalla determinazione di un "valore terminale", da stimarsi - quest'ultimo - sulla base del reddito atteso al termine del periodo oggetto di previsione analitica. Si tratta, in sostanza, di un **criterio di stima composito rispetto a quelli in precedenza indicati**, del tipo:

$$V = Ra_n \overline{v}_i + TV$$

dove:

V = valore dell'azienda

R = reddito medio prospettico

$a_n \overline{v}_i$ = simbolo matematico-finanziario che indica il valore attuale di una rendita con durata definita

n = numero di anni di durata prevedibile della rendita

i = tasso di valutazione

TV = è il c.d. *terminal value* ricavabile attualizzando il valore corrispondente ad una rendita perpetua del risultato atteso all'anno " n ". Esso consisterà, quindi, nel valore attuale di una rendita perpetua del tipo $V = R/i$ ⁴

⁴ Più in particolare, il *terminal value* potrà essere così computato:

$$TV = V \cdot \frac{1}{(1+i)^n}$$

dove, " n " è il numero degli anni di riferimento ai fini dell'attualizzazione ed i è il tasso di attualizzazione per il computo del valore della rendita ad oggi.

6.4 Il metodo misto patrimoniale - reddituale con stima autonoma dell'avviamento

Il metodo in questione fonda il proprio presupposto nella considerazione per cui il reddito prospettico comprende una quota di "sovrareddito" (o "sottoreddito") destinata fisiologicamente a venire meno nel tempo.

Il metodo della stima autonoma dell'avviamento consente di attribuire una rilevante importanza alla consistenza del patrimonio senza, tuttavia, trascurare la componente reddituale legata all'esistenza di un'azienda in funzionamento.

Infatti, il valore dell'azienda è determinato dalla sommatoria tra il valore del patrimonio rettificato e il valore dell'avviamento;

$$V = K + A$$

dove

V = valore dell'azienda

K = patrimonio netto rettificato

A = valore dell'avviamento

Il valore dell'avviamento viene calcolato come differenza tra il valore attribuito al complesso aziendale e il valore dei singoli elementi del patrimonio. La determinazione puntuale di tale valore si ottiene attualizzando il *surplus* di reddito futuro sulla base di un congruo tasso di attualizzazione:

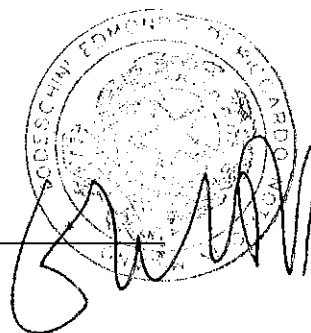
$$A = (R - KI) a_{n \cdot i}$$

dove:

A = valore dell'avviamento

R = reddito medio prospettico

K = valore patrimoniale rettificato



Paolo Maffei

I = tasso di valutazione normale

a^{-1} = simbolo matematico-finanziario che indica il valore attuale di una rendita con durata definita

n = numero di anni prevedibile di durata dell'avviamento

i = tasso di valutazione finanziario

Pertanto, il valore aziendale potrà essere così determinato:

$$V = K + (R - KI) a_{n-1}^{-1}$$

6.5 Il metodo finanziario Discounted Cash Flow

Tale metodo si basa sul principio secondo cui il valore effettivo di un'azienda (in qualsiasi settore essa operi) corrisponde alla sommatoria - opportunamente attualizzata - dei flussi di cassa che questa genererà in futuro.

Tale principio di determinazione del valore porta il pregio della semplice intuibilità e della diretta corrispondenza tra l'ammontare della ricchezza prodotta (*rectius*, attesa) ed il *quantum* stimato.

Come noto, i metodi di valutazione finanziari si basano sul presupposto che **il valore economico possa essere stimato in funzione della capacità di generare flussi di liquidità.**

In tale prospettiva, il capitale assume valore nella misura in cui consente di generare risultati idonei a remunerare congruamente tutti i fattori produttivi impiegati, incluse le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attività aziendale.

L'affidabilità delle stime circa la misura ed il tempo in cui risorse finanziarie si generano è verificata, ovviamente, nei casi in cui vi siano stime di previsione affidabili dei flussi finanziari. Ciò restringe l'ambito di applicazione del metodo di base ai soli casi in cui la previsione dei flussi finanziari presenti una sufficiente affidabilità.

A tale riguardo, secondo l'approccio finanziario, quindi, il valore dell'ente è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'investimento e dall'attualizzazione del valore residuo (economico o di liquidazione) dell'azienda alla scadenza del periodo di riferimento.

L'approccio finanziario è considerato, in dottrina, il metodo "più rigoroso ed evoluto"⁵ e rappresenta "la stima più affidabile sotto il profilo sostanziale (...)", valutando la remunerazione presente e potenziale del capitale investito, "(...) per determinare il valore effettivo di un'impresa che - in qualsiasi settore operi - corrisponde sempre ai flussi di cassa che questa genererà in futuro"⁶.

Il metodo *Discounted Cash Flow* (DCF) è, infatti, riconosciuto come la tecnica più accreditata dalle teorie aziendali che "correlano il valore aziendale alla capacità di produrre un livello di flussi finanziari adeguato a soddisfare le aspettative di remunerazione di un investitore"

In particolare, secondo tale metodologia, il valore del capitale proprio è costituito dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

- 1) il **valore attuale dei flussi di cassa operativi netti** che sarà in grado di generare in futuro (il c.d. "Enterprise Value"), scontati ad un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale (c.d. "Weighted Average Cost of Capital" o WAAC); in genere, tale calcolo prevede la determinazione del valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi per un periodo di previsione esplicito (compreso tra i 5 e 15 anni):

$$V = \frac{F1}{1+i} + \frac{F2}{(1+i)^2} + \dots + \frac{Fn}{(1+i)^n}$$

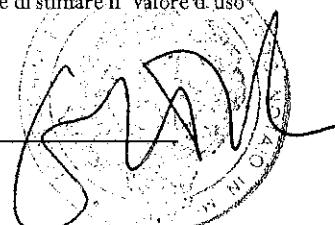
dove:

F1, F2, ..., Fn = flussi di cassa al tempo 1, al tempo 2, (...) fino al tempo n

i = tasso di valutazione finanziaria o di attualizzazione (WACC);

⁵ BALDUCCI, *La valutazione dell'azienda*, Milano, 2003.

⁶ GUATRI-BINI, *Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende*, Milano, 2005. Sotto altro profilo, si rammenta che anche nel principio contabile internazionale IAS 36 ("riduzione durevole di valore delle attività"), al fine di stimare il "valore d'uso" delle attività, è fatto espresso riferimento al concetto di "valore finanziario".



Handwritten signature: Laura Superti

- 2) il “valore finale” (c.d. “*terminal value*”) corrispondente, in genere, al valore attuale dei flussi successivi all’arco temporale di previsione analitica, stimati per un periodo indefinito.

A tal fine, secondo la prassi aziendalistica e la teoria economica prevalenti, il *terminal value* può essere determinato attualizzando il valore corrispondente ad una rendita perpetua del risultato (in termini di *cash flow*) atteso all’anno “n”. Esso consisterà, quindi, nel valore attuale di una rendita perpetua del tipo $V = F/i^7$.

Sotto il profilo pratico, occorre però considerare che l’affidabilità della valutazione è strettamente connessa alla razionalità e alla veridicità delle stime dei flussi di cassa attesi.

In altri termini, è opportuno tenere in considerazione “*le difficoltà di previsione dei flussi finanziari e la loro effettiva corrispondenza con le entità determinate (...) sulla base delle previsioni disponibili al tempo della valutazione*”⁸.

L’eventuale criticità nell’applicazione del metodo, quindi, è costituita dalle implicite difficoltà connesse della determinazione dei flussi attesi in un arco temporale necessariamente ampio.

Tanto più tali stime sono caratterizzate da obiettività e coerenza rispetto alle caratteristiche aziendali dell’impresa, quanto più il metodo DCF è idoneo a rappresentare l’effettivo valore del capitale economico.

A tal fine, come suggerito dalla teoria economica e dalla prassi aziendalistica più accreditate ⁹, il metodo *Discounted Cash Flow* può essere rettificato, rilevando autonomamente il valore di componenti patrimoniali di particolare rilievo e ottenendo così valutazioni di tipo “misto”.

E’ il caso, ad esempio, di enti che presentano una rilevante liquidità (anche solo potenziale) giacente ovvero – più frequentemente – detengono *surplus asset*, ossia attività “meritevoli di una valutazione autonoma (...) rispetto al complesso aziendale unitariamente considerato attraverso i

⁷ Cfr. precedente nota n. 4.

⁸ Cfr. GUATRI, *La qualità delle valutazioni – Una metodologia per riconoscere e misurare l’errore*, Milano, 2007.

⁹ GUATRI-BINI, *Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende*, cit..

metodi reddituali sintetici”¹⁰, come immobili di rilevante entità oppure partecipazioni strategiche.

Dunque, è possibile aggiungere al risultato derivante dall’attualizzazione dei flussi di cassa:

- a) la **posizione finanziaria netta** dell’impresa, identificata quale differenza tra i **debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie di immediato realizzo**;
- b) il **valore di mercato di eventuali “surplus asset”** che non concorrono direttamente alla determinazione dei flussi di cassa operativi, come partecipazioni in altre società (in assenza di dividendi ricevuti) o attività immobiliari di particolare rilievo ed entità (come, ad esempio, l’immobile in cui è ubicata la sede sociale).

In definitiva, dunque, secondo il metodo del *Discounted Cash Flow* “rettificato”, il valore economico di un’azienda può essere rappresentato mediante la seguente formula:

$$W = \Sigma FCF_{t1-tn} + TV - PFN + SA$$

dove:

FCF_{t1-tn} = valore attuale dei flussi finanziari attesi per il periodo che va da t1 a tn;

TV = valore residuo dell’azienda (stimato al tempo tn) attualizzato;

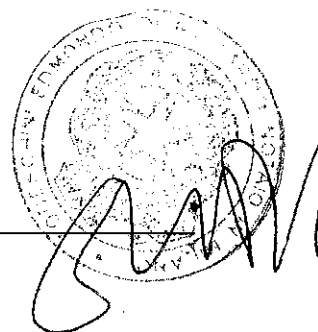
PFN = posizione finanziaria netta data dalla somma algebrica tra debiti finanziari, disponibilità liquide e attività finanziarie di immediato realizzo;

SA = valore di mercato di eventuali *surplus asset*.

6.6 I metodi dei multipli

Nella valutazione degli enti è anche frequente il ricorso ai moltiplicatori e cioè al rapporto tra la capitalizzazione borsistica di analoghe società concorrenti e parametri diversi, quali, a seconda dei casi, l’utile netto, l’EBIT, l’EBITDA, il fatturato, etc.

¹⁰ Cfr. MASSARI (a cura di), *Borsa Italiana - Guida alla valutazione*, Milano, 2004.



Samuele Mupfrot

La ragione del ricorso a tali metodi poggia su processi comparativi dell'azienda con i valori riconosciuti dal mercato per realtà affini. Il suo momento critico risiede nella elevata volatilità dei risultati che ne derivano, conseguenza dell'ampio *range* di oscillazione dei corsi di borsa, e tale volatilità mal si concilia con l'esigenza di stabilità propria della valutazione in oggetto.

7 LA SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE APPLICABILE AL CASO DI SPECIE

Una volta individuati i principali metodi applicabili per la valutazione occorre procedere nella scelta di quello più idoneo al caso concreto.

Per scegliere il metodo di valutazione più adatto al caso di specie, considerata la particolare natura della Fondazione AEM si ritiene che il **metodo patrimoniale semplice** possa assolvere alla finalità della valutazione dell'Ente, in quanto idoneo a riflettere compiutamente i valori espressivi del patrimonio così come richiesto dall'art. 22 c. 4 del D.Lgs 117/2017.

Considerata la non commercialità dell'Ente, si ritiene infatti, ragionevole che una metodologia fondata sulla stima analitica degli elementi patrimoniali valorizzati a valori correnti, sia il criterio più idoneo a determinare il valore del Patrimonio della Fondazione

* * *

Sulla scorta delle considerazioni effettuate, tenuto conto della finalità della presente stima, la scelta del metodo di valutazione più idoneo a rappresentare il capitale economico di Fondazione AEM può essere individuato nel *Metodo patrimoniale semplice*.

A tal proposito, si provvede a determinare il patrimonio netto rettificato, come enucleato nel successivo par. 8.

Si precisa che i valori e le considerazioni qui indicate non possono in alcun modo fornire parametri, elementi, informazioni o valori assoluti o relativi per compiere qualsivoglia operazione estranea alla finalità della presente relazione.

8 APPLICAZIONE DEL METODO

Tutto ciò premesso, i paragrafi che seguono riportano la valutazione del valore patrimoniale della Fondazione AEM effettuata dalla sottoscritta, secondo il metodo patrimoniale semplice.

In particolare, la valutazione della società è stata effettuata prendendo a riferimento la situazione contabile della medesima alla data di stima del 30.11.2021

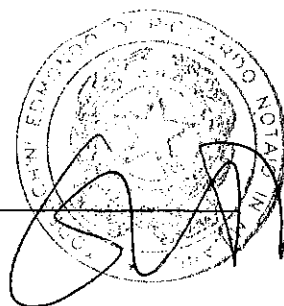
8.1 Determinazione del patrimonio netto contabile

Alla data del 30.11.2021 il patrimonio netto contabile dell'Ente, come risultante dalla situazione patrimoniale (**Allegato 4 cit.**) è così determinato:

<i>Fondazione AEM - PN al 30.11.2021</i>	
Attività	2.133.662 €
Passività	392.926 €
Patrimonio netto contabile	1.740.736 €

Nel dettaglio, il patrimonio netto contabile della società, oggetto di valutazione, è composto dalle seguenti attività e passività:

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni	217.160	Fondo di dotazione	200.000
Crediti diversi	496.531	Fondo iniziative	1.540.736
Disponibilità liquide	1.416.989	Totale debiti	325.245
Ratei e risconti attivi	2.982	Ratei e risconti passivi	67.681
TOTALE ATTIVO	2.133.662	TOTALE PASSIVO	2.133.662



Carusella

8.2 Determinazione del patrimonio netto rettificato

Per quanto concerne le differenze di valore di natura patrimoniale, occorre individuare il valore “corrente” di ciascuna attività e passività aziendale in modo da raffrontare lo stesso con il valore contabile.

Nel seguito si esaminano, quindi, le più importanti voci dell’attivo e del passivo risultanti dalla situazione dei conti al 30.11.2021.

8.2.1. ATTIVO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, iscritte nell’attivo per complessivi euro 217 migliaia, sono principalmente costituite da titoli di Stato BTP con scadenza 2024.

La titolarità dei nominali 200.000 BTP scadenza 1° dicembre 2024 è confermata nel modello ABI rilasciato dalla Banca Popolare di Sondrio S.p.a. filiale di Milano, datato 30.11.2021.

Nel dettaglio, i titoli di Stato BTP citati risultano iscritti per euro 215.960 pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

I residui 1.200 euro costituiscono ulteriori immobilizzazioni al netto degli ammortamenti.

In questa sede, si ritiene di confermare il valore di iscrizione dei BTP in quanto minore rispetto al valore attestato nel modello ABI (pari ad euro 217.964) e di svalutare integralmente il valore delle ulteriori immobilizzazioni.

Ne deriva una complessiva rettifica in diminuzione del valore del patrimonio netto contabile per euro 1.200.

Crediti

I crediti, iscritti nell’attivo per complessivi euro 496,5 migliaia, sono costituiti principalmente dallo stanziamento per la seconda rata del contributo da ricevere da A2A pari a euro 416.667.

Disponibilità liquide

La liquidità che ammonta ad 1.417 migliaia di euro espone le risorse finanziarie presenti sul conto corrente bancario. Il modello ABI rilasciato dalla Banca Popolare di Sondrio S.p.a. filiale di Milano, datato 30.11.2021, riporta un saldo di 1.416 migliaia. La differenza è costituita da denaro in cassa.

In questa sede si ritiene di apportare una rettifica in diminuzione del patrimonio netto per l'importo corrispondente al denaro e valori in cassa, quindi per euro 1.297.

8.2.2. PASSIVO PATRIMONIALE

Fondo di dotazione

Ammonta a 200 migliaia di euro.

Fondo iniziative

Al 30 novembre 2021 risulta positivo per 1.541 migliaia di euro e comprende il risultato gestionale dell'esercizio in corso, positivo per 290 migliaia di euro nonché i risultati degli esercizi precedenti.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente ad 90 migliaia di euro.

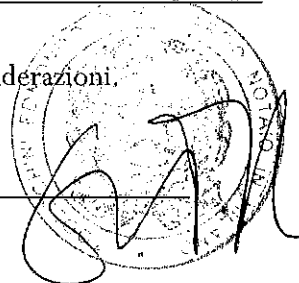
In tale posta sono presenti fatture da ricevere di euro 31 migliaia da A2A per personale distaccato/service e fatture da ricevere pari a euro 4 migliaia per compensi revisori.

Debiti diversi

I debiti diversi ammontano complessivamente ad 226 migliaia di euro. In tale posta sono presenti euro 87 migliaia quali contributi deliberati ma non ancora erogati ed euro 137 migliaia quali altri debiti vs A2A.

9 IL VALORE DEL PATRIMONIO MINIMO DELLA FONDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 C. 4 D. LGS. 117/2017

A seguito delle valutazioni effettuate, possono trarsi le seguenti considerazioni.



Autore reperto

In considerazione dei valori espressi nella situazione patrimoniale al 30 novembre 2021 (**Allegato 4 cit.**), la sottoscritta ha così individuato tutti gli elementi necessari per determinare il valore del patrimonio netto rettificato di Fondazione AEM, come riportato nel seguito.

In particolare, come indicato nel precedente paragrafo, la sottoscritta ritiene di apportare rettifiche al patrimonio netto contabile per complessivi euro 2.497:

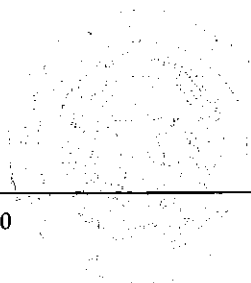
Patrimonio netto contabile	1.740.736
Rettifica differenze	-2.497
Patrimonio netto rettificato	1.738.239

Pertanto, il valore del patrimonio netto rettificato della Società al 30.11.2021 sarebbe pari a **1.738.239 euro**.

V = 1.738.239 euro

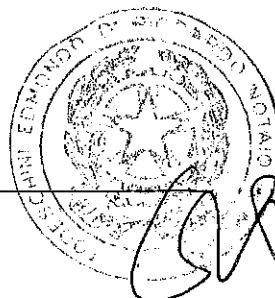
In conclusione, la sottoscritta, tenuto conto del risultato raggiunto attraverso l'utilizzo del metodo di valutazione riportato e al quale si è ispirato nell'espletamento del presente incarico e alle osservazioni sopra esposte, attesta che il valore del patrimonio di Fondazione AEM è pari a complessivi **1.738.239 euro**, ossia, ai sensi 22 c. 4 del D.Lgs 117/2017, è almeno pari a euro 30.000.

Milano, 7 dicembre 2021



Dott.ssa Daniela Delfrate


ALLEGATI c.s.



[Handwritten signature]

Assunta Maffei

Camera di Commercio di MILANO MONZA BRIANZA LODI

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA ORDINARIA DEL SOGGETTO ISCRITTO SOLO AL REA

FONDAZIONE AEM



DBCT54

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede

MILANO (MI) CORSO DI
PORTA VITTORIA 4 CAP
20122

Numero REA

MI - 1853825

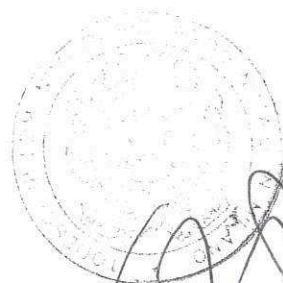
Codice fiscale

97469470153

Forma giuridica

fondazione

*Soggetto iscritto solo al REA
(Repertorio Economico Amministrativo)*



Indice

1 Sede	2
2 Informazioni costitutive	2
3 Titolari di cariche o qualifiche	4
4 Attività, albi ruoli e licenze	9
5 Aggiornamento posizione	9

1 Sede

Indirizzo Sede	MILANO (MI) CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122
Partita IVA	05872730964
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	MI - 1853825
Data iscrizione	29/08/2007

iscrizione Registro delle Persone
Giuridiche Private

Ente: REGIONE LOMBARDIA
Numero: 2251
Data di iscrizione: 21/08/2007

2 Informazioni costitutive

Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 27/06/2007
Oggetto sociale	LA FONDAZIONE NON HA FINI DI LUCRO ED OPERA NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA. LA FONDAZIONE PERSEGUE FINALITA' DI PUBBLICA UTILITA' E SOLIDARIETA' SOCIALE E, ...
Poteri da statuto	SONO ORGANI DELLA FONDAZIONE: - IL COLLEGIO DEI PARTECIPANTI; - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; ...

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 27/06/2007

durata della società

Durata: INDETERMINATA

Oggetto sociale

LA FONDAZIONE NON HA FINI DI LUCRO ED OPERA NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA.
LA FONDAZIONE PERSEGUE FINALITA' DI PUBBLICA UTILITA' E SOLIDARIETA' SOCIALE E, PIU' IN PARTICOLARE, SI PROPONE DI PERSEGUIRE NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE LOMBARDA:
- LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DELLA STORIA E DELLA CULTURA AZIENDALE DI AEM;
- IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA E ALL'IMPLEMENTAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NEL CAMPO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI A RETE - CHE SONO STATI E SONO IL TRATTO CARATTERISTICO DI AEM - AVENDO COME OBIETTIVO IL RISPARMIO ENERGETICO E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, TRAMITE PROPRIE STRUTTURE O L'UNIVERSITA' O ALTRI ENTI DI RICERCA; LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO IN TALI SETTORI;
- LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI E CULTURALI TESTIMONIANZA DELL'EVOLUZIONE E DEL PROGRESSO REALIZZATI NEL CAMPO DELL'ENERGIA

DA AEM, IVI INCLUSI L'ARCHIVIO STORICO, L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO, LA COLLEZIONE DI OGGETTI, LA RACCOLTA DI OPERA A STAMPA E MATERIALE AUDIOVISIVO CHE POTRANNO ESSERE CONFERITI DA AEM ALLA FONDAZIONE, E LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DI TALI BENI;

- LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI COSTITUENTI LA COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE CREATA DA AEM, QUALORA FOSSE DALLA STESSA CONFERITA ALLA FONDAZIONE;

- LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEGLI EDIFICI INDUSTRIALI DELL'AEM AVENTI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARCHEOLOGICO CHE POTRANNO ESSERE CONFERITI DA AEM ALLA FONDAZIONE, E LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DI TALI EDIFICI.

AI SUDETTI SCOPI LA FONDAZIONE POTRA', TRA L'ALTRO:

- ORGANIZZARE LA RICERCA E LO STUDIO, ANCHE MEDIANTE LA CREAZIONE DI CENTRI DI RICERCA E LA RACCOLTA E ARCHIVIAZIONE DI PUBBLICAZIONI, DOCUMENTI, DATI, ECC.;
- SOVVENZIONARE L'ATTIVITA' DI RICERCATORI O DOCENTI ITALIANI O STRANIERI PRESSO STRUTTURE LOMBARDE, CONCEDERE BORSE DI STUDIO E PREMI;
- ATTUARE SEMINARI, CORSI, CONVEGNI ED OGNI ALTRA INIZIATIVA ATTA A FAVORIRE L'APPROFONDIMENTO E LO SCAMBIO DI CONOSCENZE SCIENTIFICHE;
- CONTRIBUIRE A SOSTENERE L'ATTIVITA' DI ALTRI ORGANISMI SCIENTIFICI OPERANTI IN LOMBARDIA;
- PRESTARE OPERA DI CONSULENZA A FAVORE DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI;
- PUBBLICARE O FINANZIARE OPERE O PERIODICI CHE SVOLGONO UNA FUNZIONE UTILE PER LA RICERCA O PER LA DIVULGAZIONE NEI CAMPI DI CUI SOPRA;
- CONFERIRE RICONOSCIMENTI ALLA RICERCA NEI MEDESIMI CAMPI;
- PROMUOVERE E DIVULGARE LA CULTURA ARTISTICA E LA CONOSCENZA DEI BENI STORICI E CULTURALI DELLA FONDAZIONE, CON FINALITA' DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE NELL'AMBITO STORICO ED ARTISTICO.

NELLE SUDETTE ATTIVITA', LA FONDAZIONE AVRA' CURA DI PROMUOVERE E FAVORIRE, IN QUANTO POSSIBILE, LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI E CON ALTRE ISTITUZIONI DELLA LOMBARDIA.

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SUOI SCOPI, LA FONDAZIONE PUO' TRA L'ALTRO:

- STIPULARE OGNI ATTO O CONTRATTO DI QUALSIASI NATURA, ANCHE PER IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DELIBERATE, IVI COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, L'ASSUNZIONE DI PRESTITI E MUTUI, A BREVE O A LUNGO TERMINE, LA LOCAZIONE, L'ACQUISTO DI BENI, ANCHE IMMOBILI, L'ASSUNZIONE DI PERSONALE, CHE SIA CONSIDERATO OPPORTUNO ED UTILE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI DELLA FONDAZIONE;
- AMMINISTRARE E GESTIRE I BENI DI CUI SIA PROPRIETARIA, LOCATRICE, COMODATARIA O COMUNQUE POSSEDUTI, ANCHE PREDISPONENDO E APPROVANDO PROGETTI E LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA;
- PROMUOVERE ED ORGANIZZARE SEMINARI, MANIFESTAZIONI, CONVEGNI, INCONTRI, MOSTRE, PROCEDENDO ALLA PUBBLICAZIONE DEI RELATIVI ATTI O DOCUMENTI, E TUTTE QUELLE INIZIATIVE IDONEE A FAVORIRE UN ORGANICO CONTATTO FRA LA FONDAZIONE, IL SISTEMA CULTURALE E SCIENTIFICO REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ED IL PUBBLICO;
- PARTECIPARE AD ASSOCIAZIONI, ENTI ED ISTITUZIONI, PUBBLICHE E PRIVATE, DIRETTAMENTE OD INDIRETTAMENTE, PER IL PERSEGUIMENTO DI SCOPI ANALOGHI A QUELLI DELLA FONDAZIONE; LA FONDAZIONE POTRA', OVE LO RITENGA OPPORTUNO, CONCORRERE ALLA COSTITUZIONE DEI PREDETTI ORGANISMI;
- RICHIEDERE CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI;
- STIPULARE CONVENZIONI DI QUALSIASI GENERE ANCHE TRASCRIVIBILI NEI PUBBLICI REGISTRI, CON ENTI PUBBLICI O PRIVATI, CHE SIANO CONSIDERATE OPPORTUNE ED UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI DELLA FONDAZIONE;
- STIPULARE CONVENZIONI PER LA GESTIONE DI SINGOLE OPERE, COLLEZIONI E RACCOLTE DI OPERE;
- SVOLGERE, IN VIA ACCESSORIA E STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI, ATTIVITA' DI COMMERCIALIZZAZIONE, ANCHE CON RIFERIMENTO AL SETTORE DELL'EDITORIA E DEGLI AUDIOVISIVI IN GENERE;
- SVOLGERE OGNI ALTRA ATTIVITA' IDONEA OVVERO DI SUPPORTO AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI.

LA FONDAZIONE POTRA' QUINDI EFFETTUARE TUTTE LE OPERAZIONI DI CARATTERE STRUMENTALE PER IL PERSEGUIMENTO DEL FINE ISTITUZIONALE, IVI COMPRESSE QUELLE DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA, PURCHE' LE MEDESIME NON ASSUMANO CARATTERE DI PREVALENZA, STANTE LA NATURA NON LUCRATIVA DELL'ENTE.

IL PATRIMONIO INIZIALE DELLA FONDAZIONE E' COSTITUITO DALLA SOMMA DI EURO 200.00,00 (DUECENTOMILA).

Poteri

poteri da statuto

SONO ORGANI DELLA FONDAZIONE:

- IL COLLEGIO DEI PARTECIPANTI;
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
- IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE;
- IL COLLEGIO DEI REVISORI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' L'ORGANO CHE INDIRIZZA E GESTISCE L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE CON TUTTI I POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE AD ECCEZIONE SOLO DI QUELLI CHE AI SENSI DI LEGGE O DEL PRESENTE STATUTO SONO ESPRESSAMENTE RISERVATI AD ALTRI ORGANI.

HA IN PARTICOLARE I SEGUENTI POTERI NON DELEGABILI:

- FORMULA E DEFINISCE GLI INDIRIZZI DELLA FONDAZIONE, PREDISPONE ED ESEGUE I PROGRAMMI;
 - PUO' NOMINARE, SE RITENUTO OPPORTUNO, IL SEGRETARIO;
 - REDIGE ED APPROVA I BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI, DETERMINANDO LA DESTINAZIONE DEGLI EVENTUALI AVANZI DI GESTIONE;
 - PROCEDE ALLE MODIFICAZIONI DEL PRESENTE STATUTO E DELIBERA L'EVENTUALE SCIoglimento E/O TRASFORMAZIONE DELLA FONDAZIONE;
 - DELIBERA L'ACCETTAZIONE DI CONTRIBUTI, DONAZIONI E LASCITI NONCHE' L'ACQUISTO E L'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E MOBILI;
 - DECIDE SULL'AMMINISTRAZIONE E SULLA MESSA A REDDITO DEL PATRIMONIO E DI OGNI BENE RICEVUTO DALLA FONDAZIONE;
 - DELIBERA L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, DONAZIONE E LIBERALITA', IL CUI AMMONTARE GENERALE VIENE DEFINITO ANNUALMENTE IN BASE ALLE DISPONIBILITA' DI BILANCIO, AGLI IMPEGNI E AGLI SVILUPPI DELLE ATTIVITA' DI FONDAZIONE, EROGAZIONI CHE COMUNQUE NON DOVRANNO SUPERARE IL 20% DEL CONTRIBUTO ANNUO DEL FONDATORE COSTITUENTE, PERCENTUALE DA RIPARTIRSI AL 50% PER SEMESTRE.
- IL CONSIGLIO PUO' CONFERIRE EVENTUALI DELEGHE DI FUNZIONI SIA AL PRESIDENTE, SIA AI SINGOLI COMPONENTI IL CONSIGLIO STESSO, NEI LIMITI INDIVIDUATI CON PROPRIA DELIBERAZIONE ASSUNTA E DEPOSITATA NELLE FORME DI LEGGE.
- IL CONSIGLIO PUO' ALTRESI' NOMINARE PROCURATORI PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.
- IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE, SARA' NOMINATO DAL FONDATORE COSTITUENTE E HA LA LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA FONDAZIONE, ADOTTA, IN CASO DI URGANZA, TUTTI I PROVVEDIMENTI NECESSARI, INFORMANDONE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA PRIMA RIUNIONE SUCCESSIVA.

3 Titolari di cariche o qualifiche

Consigliere	BORGHINI GIANPIETRO	
Presidente Consiglio Amministrazione	MARTINELLI ALBERTO	Rappresentante del soggetto REA
Consigliera	TOESCHI LUISA	
Consigliere	BONOMI ALDO	
Consigliera	LI VIGNI ILARIA ILDA LUISA RITA	
Presidente Dei Revisori Legali	LODI ENRICO MARIA	
Revisore Legale	ATZENI ALESSANDRO	
Revisora Legale	DELFRATE DANIELA	
Revisore Legale	MESSINA SALVATORE RINO	
Revisora Legale	SANTANGELO SEBASTIANA	

Consigliere

BORGHINI GIANPIETRO

residenza

Nato a BRESCIA (BS) il 20/04/1943
Codice fiscale: BRGGPT43D20B157B
MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20100

carica

consigliere
Data atto di nomina 18/09/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021

**Presidente Consiglio
Amministrazione**

MARTINELLI ALBERTO

domicilio

Rappresentante del soggetto REA
Nato a MILANO (MI) il 26/04/1940
Codice fiscale: MRTLRT40D26F205N

carica

presidente consiglio amministrazione
Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 20/04/2012
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021

poteri

CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 21 LUGLIO 2015 N. 18.555/7.384 DI REPERTORIO NOTAIO EDMONDO TODESCHINI, VENGONO CONFERITI I SEGUENTI I SEGUENTI POTERI DA ESERCITARSI NELL'AMBITO DELL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE:

1. DARE ATTUAZIONE, COMPIENDO TUTTI I RELATIVI ATTI, ALLE DECISIONI E DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NONCHE' LORO EVENTUALI VARIAZIONI APPROVATE DAL CONSIGLIO STESSO;

2. (A) RAPPRESENTARE LA FONDAZIONE PRESSO QUALSIASI UFFICIO PUBBLICO E PRIVATO, COMPIENDO TUTTE LE OPERAZIONI PREVISTE DALLE RISPETTIVE LEGGI SPECIALI, COMPRESA LA COSTITUZIONE E LO SVINCOLO DI CAUZIONI IN DENARO O IN TITOLI, OTTENENDO O RILASCIANDO CAUZIONI IN DENARO O TITOLI, RICEVENDO E RILASCIANDO QUIETANZE E DISCARICHI, CON ESONERO DEGLI UFFICI STESSI E DEI LORO FUNZIONARI DA OGNI OBBLIGO E RESPONSABILITA' DERIVANTI DALLE OPERAZIONI STESSE;

(B) RAPPRESENTARE LA FONDAZIONE PRESSO COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE, SOTTOSCRIVENDO POLIZZE PER QUALSIASI RISCHIO ED AMMONTARE E PRESENTANDO ISTANZE DI RISARCIMENTO DANNI, ASSISTENDO AGLI ACCERTAMENTI, ACCETTANDO TRANSAZIONI ANCHE SULLA BASE DI SOLUZIONI AMICHEVOLI;

(C) RAPPRESENTARE LA FONDAZIONE PRESSO GLI UFFICI DELLE POSTE E TELEGRAFI; INCASSANDO VAGLIA POSTALI, RITIRANDO PACCHI POSTALI, BUSTE, RACCOMANDATE E SOTTOSCRIVENDO LE RELATIVE RICEVUTE;

(D) RAPPRESENTARE LA FONDAZIONE AVANTI QUALSIASI AUTORITA' AMMINISTRATIVA, SIA CENTRALE CHE PERIFERICA, COMPRESI I DIPARTIMENTI DI POLIZIA, LE PREFETTURE, LE QUESTURE ED AVANTI QUALSIASI ENTE PUBBLICO LOCALE ED AUTONOMO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI NOTIFICHE E DICHIARAZIONI E PER IL RILASCIO DI LICENZE ED AUTORIZZAZIONI;

(E) RAPPRESENTARE LA FONDAZIONE PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE, L'AGENZIA DEL TERRITORIO, GLI UFFICI COMUNALI, INCLUSI QUELLI PER I TRIBUTI LOCALI, ED IN GENERE LE AUTORITA' AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE REDIGENDO, SOTTOSCRIVENDO E PRESENTANDO ISTANZE, RICORSI, RECLAMI, DICHIARAZIONI, DENUNZIE E MODULI, IMPUGNARE ACCERTAMENTI DI IMPOSTE E TASSE AVANTI LE COMMISSIONI TRIBUTARIE ED UFFICI AMMINISTRATIVI COMPETENTI, ACCETTARE CONCORDATI E SOTTOSCRIVERLI;

(F) RAPPRESENTARE LA FONDAZIONE PRESSO L'ISPettorato DEL LAVORO, I SINDACATI, GLI UFFICI REGIONALI DEL LAVORO E PRESSO GLI ISTITUTI PER LE ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E LA PREVIDENZA SOCIALE; TRANSARE LE RELATIVE DISPUTE E SOTTOSCRIVERE I RELATIVI RAPPORTI;

3. APRIRE, CHIUDERE E MOVIMENTARE I CONTI CORRENTI E I DEPOSITI BANCARI E POSTALI IN NOME E PER CONTO DELLA FONDAZIONE COMPIENDO LE SEGUENTI OPERAZIONI:

(A) QUALSIASI VERSAMENTO A CREDITO SUL CONTO;

(B) DISPOSIZIONI O PRELEVAMENTI COMUNQUE EFFETTUATI SUL CONTO CONTRO SEMPLICE RICEVUTA, MEDIANTE EMISSIONE DI ASSEGNI BANCARI, O RICHIESTA DI ASSEGNI

CIRCOLARI, ALL'ORDINE PROPRIO O DI TERZI, MEDIANTE ORDINI DI PAGAMENTO) FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 30.000,00 (TRENTAMILA/00) PER SINGOLA OPERAZIONE;
(C) GIRARE PER L'INCASSO E PER LO SCONTO QUIETANZE E CAMBIALI ALL'ORDINE DELLA FONDAZIONE O GIRARE CAMBIALI IN NOME DELLA FONDAZIONE, ORDINARNE IL PROTESTO, DISPORRE DEL LORO RICAVO O RICHIAMARLE;
(D) RICHIEDERE E RITIRARE LIBRETTI DI ASSEGNO, DA EMETTERE A VALERE SUL CONTO BANCARIO;
4. EMETTERE, SOTTOSCRIVERE, RICEVERE FATTURE, NOTE DI DEBITO E DI CREDITO, ADDIVENIRE A RICOGNIZIONI E A LIQUIDAZIONI DI CONTO PRESSO E CON CHIUNQUE, CONCEDENDO ABBUONI, DILAZIONI E SCONTI;
5. ESIGERE SOMME DOVUTE ALLA FONDAZIONE, RITIRARE DEPOSITI, RILASCIARE RICEVUTE NELLA FORMA CORRETTA, PAGARE OGNI AMMONTARE DOVUTO DALLA FONDAZIONE A TERZI;
6. ASSUMERE, PROMUOVERE, TRASFERIRE E LICENZIARE PERSONALE, STABILENDONE MANSIONI, QUALIFICHE, RETRIBUZIONE, POTERI E INQUADRAMENTO ORGANIZZATIVO, INCLUSI I DIRIGENTI;
7. COSTITUIRE IN MORA I DEBITORI, ELEVARE PROTESTI, NOTIFICARE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO, PROVVEDERE AD ATTI ESECUTIVI E, SE DEL CASO, REVOCARLI; INTERVENIRE IN PROCEDURE FALLIMENTARI O ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI COMPIENDO TUTTI GLI ATTI NECESSARI;
8. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, CONVENENDO IL CORRISPETTIVO, LE MODALITA' DI PAGAMENTO ED OGNI ALTRA CONDIZIONE E TERMINE DI:
(A) CONTRATTI DI SERVIZI, FORNITURE ED APPALTI, IVI INCLUSI, CONTRATTI PER SERVIZI DI PULIZIA E MANUTENZIONE; E
(B) CONTRATTI DI ACQUISTO, DI VENDITA, DI PERMUTA E DI SOMMINISTRAZIONE RELATIVI A BENI MOBILI IN GENERE, IVI INCLUSI I CONTRATTI PER UTENZE TELEFONICHE, FISSE E MOBILE, E DI SOMMINISTRAZIONE DI ENERGIA (GAS E ELETTRICITA');
9. DELEGARE, NELL'AMBITO DEI POTERI COME SOPRA CONFERITI, LE FUNZIONI ED I POTERI CHE RITERRA' NECESSARI NOMINANDO PROCURATORI SPECIALI (SIA DIPENDENTI DELLA FONDAZIONE CHE TERZI) PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DELEGANDO, SE DEL CASO, IL POTERE DI RAPPRESENTARE LA FONDAZIONE E LE MODALITA' DI ESERCIZIO DI TALE POTERE;
10. RAPPRESENTARE LA FONDAZIONE NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI ED ASSOCIATIVI.

Consigliera
TOESCHI LUISA

Nata a SORISO (NO) il 17/01/1949
Codice fiscale: TSCLSU49A57I857O

domicilio

MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122

carica

consigliera
Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 20/04/2012
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021

Consigliere
BONOMI ALDO

Nato a GROSIO (SO) il 12/11/1950
Codice fiscale: BNMLDA50S12E200M

domicilio

MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122

carica

consigliere
Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 20/04/2012
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021

Consigliera

**LI VIGNI ILARIA ILDA LUISA
RITA**

Nata a NOVARA (NO) il 19/11/1960
Codice fiscale: LVGLLD60S59F952R

domicilio

MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122

carica

consigliera

Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 27/07/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021

Presidente Dei Revisori Legali

LODI ENRICO MARIA

Nato a MILANO (MI) il 11/11/1961
Codice fiscale: LDONCM61S11F205W

domicilio

MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122

carica

presidente dei revisori legali

Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 27/07/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021

registro revisori legali

Numero: 32616
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

registro revisori legali

Numero: 32616
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Revisore Legale

ATZENI ALESSANDRO

Nato a MILANO (MI) il 13/11/1960
Codice fiscale: TZNLSN60S13F205X

domicilio

MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122

carica

revisore legale

Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 27/07/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021

registro revisori legali

Numero: 2478
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

registro revisori legali

Numero: 2478
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



Handwritten signature

Revisora Legale
DELFRATE DANIELA

Nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 12/08/1965
Codice fiscale: DLFDNL65M52B300S

domicilio

MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122

carica

revisora legale
Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 27/07/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021
Numero: 126099
Data: 30/07/2002
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

registro revisori legali

registro revisori legali

Numero: 126099
Data: 30/07/2002
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Revisore Legale
MESSINA SALVATORE RINO

Nato a ROVELLASCA (CO) il 10/09/1943
Codice fiscale: MSSSVT43P10H601E

domicilio

MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122

carica

revisore legale
Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 27/07/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021
Numero: 37985
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

registro revisori legali

Revisora Legale
SANTANGELO SEBASTIANA

Nata a LIMBIATE (MB) il 24/09/1962
Codice fiscale: SNTSST62P64E591T

domicilio

MILANO (MI)
CORSO DI PORTA VITTORIA 4 CAP 20122

carica

revisora legale
Data atto di nomina 18/09/2018
Data di prima iscrizione 27/07/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 30/06/2021
Numero: 93605
Data: 02/11/1999
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

registro revisori legali

4 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti 1

Attività

**classificazione ATECORI 2007
dell'attività**
(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)

Codice: 94 - attività' di organizzazioni associative
Importanza: primaria Registro Imprese

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2021
(Dati rilevati al 31/03/2021)

	I trimestre				
Dipendenti	1				
Indipendenti	0				
Totale	1				

**Addetti nel comune di MILANO
(MI)**
Sede

	I trimestre				
Dipendenti	1				
Indipendenti	0				
Totale	1				

5 Aggiornamento posizione

Data ultimo protocollo 02/02/2021



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

STATUTO FONDAZIONE AEM

Articolo 1

DENOMINAZIONE

1.1 Per iniziativa di AEM S.p.A. ("Fondatore Costituente"), è costituita una fondazione di diritto privato denominata "Fondazione AEM" di seguito la "Fondazione".

Articolo 2

SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4.

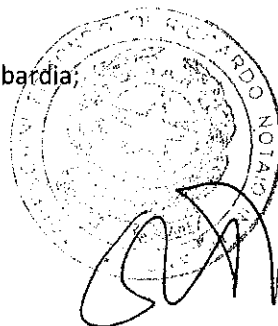
Articolo 3

SCOPO

3.1 La Fondazione non ha fini di lucro ed opera nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

3.2 La Fondazione persegue finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale e, più in particolare, si propone di perseguire nell'ambito territoriale della Regione Lombardia:

- la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale di AEM;
 - il sostegno alla ricerca scientifica e all'implementazione di tecnologie innovative nel campo dell'energia e dei servizi a rete - che sono stati e sono il tratto caratteristico di AEM - avendo come obiettivo il risparmio energetico e la salva-guardia dell'ambiente, tramite proprie strutture o l'Università o altri enti di ricerca; la formazione e l'aggiornamento in tali settori;
 - la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni storici e culturali testimonianza dell'evoluzione e del progresso realizzati nel campo dell'energia da AEM, ivi inclusi l'archivio storico, l'archivio fotografico, la collezione di oggetti, la raccolta di opera a stampa e materiale audiovisivo che potranno essere conferiti da AEM alla Fondazione, e la promozione e diffusione della conoscenza di tali beni;
 - la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali costituenti la collezione di opere d'arte creata da AEM, qualora fosse dalla stessa conferita alla Fondazione;
 - la tutela, la conservazione e la valorizzazione degli edifici industriali dell'AEM aventi interesse storico-culturale-archeologico che potranno essere conferiti da AEM alla Fondazione, e la promozione e diffusione della conoscenza di tali edifici.
- 3.3 Ai suddetti scopi la Fondazione potrà, tra l'altro:
- organizzare la ricerca e lo studio, anche mediante la creazione di centri di ricerca e la raccolta e archiviazione di pubblicazioni, documenti, dati ecc.;
 - sovvenzionare l'attività di ricercatori o docenti italiani o stranieri presso strutture lombarde, concedere borse di studio e premi;
 - attuare seminari, corsi, convegni ed ogni altra iniziativa atta a favorire l'approfondimento e lo scambio di conoscenze scientifiche;
 - contribuire a sostenere l'attività di altri organismi scientifici operanti in Lombardia;
 - prestare opera di consulenza a favore di Enti pubblici o privati;



10

- pubblicare o finanziare opere o periodici che svolgano una funzione utile per la ricerca o per la divulgazione nei campi di cui sopra;

- conferire riconoscimenti alla ricerca nei medesimi campi;

- promuovere e divulgare la cultura artistica e la conoscenza dei beni storici e culturali della Fondazione, con finalità di educazione ed istruzione nell'ambito storico ed artistico.

Nelle suddette attività, la Fondazione avrà cura di promuovere e favorire, in quanto possibile, la collaborazione con gli enti locali e con altre istituzioni della Lombardia.

3.4 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può, tra l'altro:

- stipulare ogni atto o contratto di qualsiasi natura, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, ivi compresi, a titolo esemplificativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'acquisto di beni, anche immobili, l'assunzione di personale, che sia considerato opportuno ed utile per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di consolidamento e manutenzione straordinaria;

- promuovere ed organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, mostre, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema culturale e scientifico regionale, nazionale ed internazionale ed il pubblico;

- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, direttamente od indirettamente, per il perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione dei predetti organismi;

- richiedere contributi pubblici e privati;

- stipulare convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- stipulare convenzioni per la gestione di singole opere, collezioni e raccolte di opere;

- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

3.5. La fondazione potrà quindi effettuare tutte le operazioni di carattere strumentale per il perseguimento del fine istituzionale, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria, purché le medesime non assumano carattere di prevalenza, stante la natura non lucrativa dell'ente.

Articolo 4

PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale come indicato nell'atto costitutivo, formato dai beni conferiti a titolo di liberalità da AEM S.p.A. all'atto della costituzione;

- dagli ulteriori beni che potranno essere conferiti a titolo di liberalità da AEM S.p.A.;

- dai conferimenti in denaro, beni mobili, immobili e altre utilità effettuati dai Partecipanti Istituzionali (come definiti nel successivo articolo 7);

- dalle donazioni, eredità, legati, elargizioni disposti da privati e da enti con espressa destinazione ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- dai contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da ogni altra entrata destinata dal Consiglio di Amministrazione ad incrementarlo.

4.2 Costituiscono mezzi per lo svolgimento delle attività della Fondazione:

- i proventi dei beni mobili ed immobili attribuiti da AEM, dai Partecipanti Istituzionali o da terzi;
- le somme assegnate a titolo di contributo da AEM, dai Partecipanti Istituzionali o da terzi;
- gli eventuali contributi erogati, anche in via straordinaria, dallo Stato, dagli Enti territoriali o da altri enti pubblici e privati in genere, nazionali ed esteri;
- i proventi derivanti dagli eventuali accordi stipulati per l'esplicazione delle attività istituzionali;
- gli eventuali proventi delle proprie iniziative e ogni altra acquisizione per contributi, sovvenzioni, donazioni, eredità e lasciti non specificamente destinati a incremento del patrimonio.

4.3 La Fondazione non può distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, salvo che la destinazione o la distribuzione sia imposta dalla legge.

Articolo 5

RAPPORTI ISTITUZIONALI SCIENTIFICI E CULTURALI

5.1 Nel rispetto della propria autonomia istituzionale ed in conformità alle leggi vigenti, la Fondazione potrà agire con spirito di collaborazione e di solidarietà con organismi e istituzioni nazionali e internazionali.

5.2 Per l'esplicazione delle attività la Fondazione potrà stipulare convenzioni con istituti, enti, organismi pubblici e privati, sia nazionali che esteri.

Articolo 6

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

Sono membri della Fondazione:

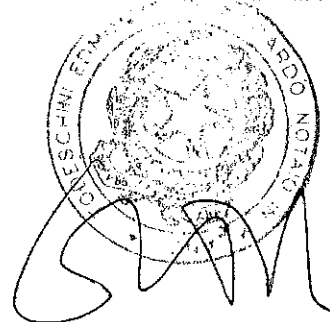
- il Fondatore Costituente;
- gli eventuali altri Partecipanti Istituzionali.

Articolo 7

PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

7.1 Sono Partecipanti Istituzionali gli Enti Pubblici Territoriali, le Camere di Commercio, gli altri Enti Pubblici, le Università, le Accademie della Regione Lombardia nonché altri enti o società pubbliche e private che condividano lo scopo della Fondazione, che vengano cooptati con il consenso del Fondatore Costituente e contribuiscano al Fondo di Dotazione con un importo iniziale non inferiore a Euro 100.000,00.

7.2 Ciascun Socio Partecipante Istituzionale dovrà versare un contributo annuo non inferiore ad Euro 50.000,00.



Articolo 8

RECESSO ED ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

8.1 I Partecipanti Istituzionali possono recedere dalla Fondazione con un preavviso di almeno 6 mesi, fermo restando il dovere di adempiere alle obbligazioni assunte.

8.2 Il Consiglio di Amministrazione decide l'esclusione dei Partecipanti Istituzionali per grave motivo, fra cui, a titolo meramente esemplificativo, l'inadempimento degli obblighi derivanti dal presente Statuto, incluso l'obbligo di effettuare contribuzioni e conferimenti, la morosità, un comportamento giudicato incompatibile con la permanenza nella Fondazione.

8.3 I Partecipanti non possono ripetere i contributi versati alla Fondazione né rivendicare diritti sul suo patrimonio.

Articolo 9

ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- il Collegio dei Partecipanti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- Il Collegio dei revisori.

Articolo 10

COLLEGIO DEI PARTECIPANTI

10.1 Il Collegio dei Partecipanti è composto dal Fondatore Costituente e dagli altri eventuali Partecipanti Istituzionali.

10.2 Il Collegio dei Partecipanti, oltre alle attribuzioni previste da altri articoli del presente Statuto:

- formula proposte e indicazioni non vincolanti sugli indirizzi relativi all'attività della Fondazione;
- nomina la minoranza dei consiglieri di amministrazione;
- nomina un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Revisori.

Articolo 11

CONVOCAZIONE E QUORUM DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DEI PARTECIPANTI

11.1 Il Collegio dei Partecipanti se plurimo si riunisce, al-meno una volta all'anno. E' presieduto dal legale rappresenta-te pro-tempore del Fondatore Costituente che provvede altresì alla sua convocazione, con avviso spedito con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello della riunione.

11.2 L'adunanza del Collegio è valida, in prima convocazione, se è intervenuta almeno la maggioranza dei Partecipanti. In seconda convocazione l'adunanza è valida qualunque sia il numero dei Partecipanti. L'adunanza in seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo quella in prima convocazione.

11.3 Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti all'adunanza. Ciascun Partecipante ha diritto ad un voto.

11.4 Ciascun membro del Collegio, in caso d'impossibilità a partecipare, può conferire delega scritta ad un altro Partecipante. Ciascun Partecipante può ricevere non più di due deleghe.

11.5 Gli Enti, dotati o meno di personalità giuridica, possono partecipare alle adunanze a mezzo dei loro legali rappresentanti o di persone da questi designate per iscritto.

11.6 Delle riunioni e delle deliberazioni del Collegio dei Partecipanti si terranno verbali stesi su apposito libro delle adunanze.

11.7 Sin tanto che non aderiranno alla Fondazione uno o più Partecipanti Istituzionali, le attribuzioni del Collegio dei Partecipanti spetteranno al Fondatore Costituente, che le svolgerà quale organo monocratico.

Articolo 12

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

12.1 L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di consiglieri compreso tra 3 e 7.

12.2 Il Presidente ed i membri del primo Consiglio sono nominati all'atto della costituzione della Fondazione. Successivamente la maggioranza assoluta dei consiglieri, incluso il Presidente della Fondazione, sono nominati dal Fondatore Costituente, la minoranza dal Collegio dei Partecipanti.

12.3 I consiglieri durano in carica tre esercizi salvo dimissioni e sono rinnovabili.

12.4 In caso di dimissioni, morte o interdizione di uno o più consiglieri che non rappresentino la maggioranza del Consiglio, si procederà alla sostituzione mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri così nominati rimarranno in carica sino alla decadenza del Consiglio in carica.

12.5 Qualora, per qualsiasi motivo, venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri decadrà l'intero Consiglio.

12.6 Qualora il Fondatore Costituente o il Collegio dei Partecipanti non provvedano a nominare i consiglieri entro 45 giorni dalla scadenza del mandato, il Consiglio sarà in tutto o in parte nominato dal Consiglio uscente.

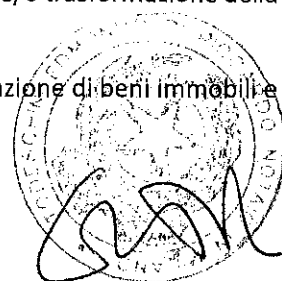
Articolo 13

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

13.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che indirizza e gestisce l'attività della Fondazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione solo di quelli che ai sensi di legge o del presente Statuto sono espressamente riservati ad altri organi.

13.2 Ha in particolare i seguenti poteri non delegabili:

- formula e definisce gli indirizzi della Fondazione, predisporre ed esegue i programmi;
- può nominare, se ritenuto opportuno, il Segretario;
- redige ed approva i bilanci preventivi e consuntivi, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione;
- procede alle modificazioni del presente Statuto e delibera l'eventuale scioglimento e/o trasformazione della Fondazione;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti nonché l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e mobili;



11

- decide sull'amministrazione e sulla messa a reddito del patrimonio e di ogni bene ricevuto dalla Fondazione;
- delibera l'erogazione di contributi, donazioni e liberalità, il cui ammontare generale viene definito annualmente in base alle disponibilità di bilancio, agli impegni e agli sviluppi delle attività di Fondazione, erogazioni che comunque non dovranno superare il 20% del contributo annuo del Fondatore Costituente, percentuale da ripartirsi al 50% per semestre.

13.3 Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

13.4 Il Consiglio può altresì nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Articolo 14

PRESIDENZA, CONVOCAZIONE E QUORUM DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di impossibilità di quest'ultimo, dal consigliere più anziano.

14.2 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente del Consiglio, di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri, con avviso spedito con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello della riunione.

14.3 Il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione le linee strategiche e di programma di attività di Fondazione.

14.4 In caso di urgenza, il Consiglio è convocato con le medesime modalità, con almeno 24 ore di preavviso.

14.5 L'avviso di convocazione deve indicare il giorno e l'ora della convocazione e contenere l'ordine del giorno.

14.6 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta all'anno.

14.7 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza, anche mediante tele e/o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti in carica e delibera con la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

14.8 Le delibere concernenti le modifiche dello Statuto e lo scioglimento della Fondazione sono adottate con il voto favorevole della maggioranza semplice dei consiglieri.

14.9 Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante sottoscrizione e invio con strumenti informatici della verbalizzazione per approvazione.

14.10 Le delibere constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 15

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

15.1 Il Presidente della Fondazione, sarà nominato dal Fondatore Costituente e ha la legale rappresentanza della Fondazione; adotta, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti necessari, informandone il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

15.2 Spetta al Presidente richiedere il riconoscimento giuridico regionale della Fondazione.

15.3 Il Presidente può temporaneamente delegare singole facoltà di sua competenza ad altro membro del Consiglio di Amministrazione o ad eventuali procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti.

Articolo 16

SEGRETARIO

16.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, anche fra persone che non sono membri del Consiglio, il Segretario.

16.2 Il Segretario cessa dalla carica unitamente al Consiglio che lo ha nominato.

16.3 In ogni caso, il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle quali redige i verbali.

16.4 Il Consiglio all'atto della nomina definisce i compiti e le funzioni del Segretario.

Articolo 17

REVISORI DEI CONTI

17.1 Il fondatore costituente o l'eventuale Collegio dei Partecipanti può nominare un organo di controllo o un revisore.

L'organo di controllo può essere monocratico o collegiale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti; il revisore può essere una persona fisica o una società di revisione.

Fermo quanto sopra, i poteri, le competenze, la durata e la composizione dell'organo di controllo e del revisore sono disciplinati, in quanto compatibili, dalle norme stabilite in tema di società per azioni per quanto applicabili.

Le riunioni dell'organo di controllo collegiale possono tenersi per teleconferenza secondo quanto sopra previsto in tema di Consiglio di Amministrazione.

Il revisore o il Collegio dei Revisori durano in carica per tre anni e possono essere riconfermati.

Articolo 18

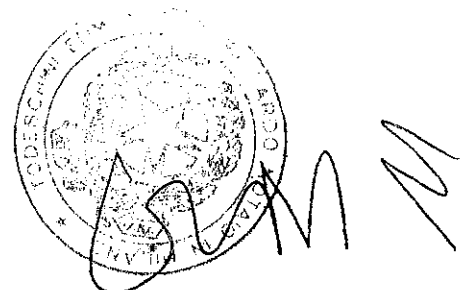
FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

18.1 Il Revisore od il Collegio dei Revisori esercita funzioni di vigilanza sull'attività amministrativa della Fondazione.

In particolare:

- redige la relazione sui bilanci;
- accerta la regolare tenuta della contabilità;
- compie periodiche verifiche della cassa, dei valori e dei titoli della Fondazione.

18.2 Il revisore o i componenti del Collegio assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.



Articolo 19

INDENNITÀ

I compensi per le cariche ricoperte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente del Collegio dei Revisori e dei Revisori Effettivi può essere determinato annualmente dal Consiglio di amministrazione. Le altre cariche della Fondazione sono gratuite salvo i rimborsi spese.

Articolo 20

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Se reputato necessario, potrà essere costituito un Comitato tecnico-scientifico con il compito di elaborare proposte e formulare pareri sui diversi campi di attività della Fondazione.

I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina la durata e le funzioni. Su proposta del Presidente, può provvedere anche alle eventuali sostituzioni o integrazioni che si rendessero necessarie.

I componenti dei Comitati si riuniscono su convocazione del proprio presidente o del Presidente della Fondazione.

Articolo 21

ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione entro il mese di dicembre di ogni anno e il bilancio consuntivo non oltre sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario corrispondente.

Articolo 22

DEVOLUZIONE DEI BENI DELLA FONDAZIONE

Verificandosi le circostanze per cui, ai sensi degli artt. 24, 25 e 26 c.c., si determini l'estinzione, la trasformazione o lo scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio sarà devoluto dal Consiglio di Amministrazione a ente avente scopi analoghi.

Articolo 23

CLAUSOLA ARBITRALE

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, validità ed esecuzione, saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano e saranno deferite, indipendentemente dal numero delle parti, ad un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri nominati dalla Camera Arbitrale. Il Collegio avrà sede a Milano e giudicherà secondo diritto. Il procedimento arbitrale così instaurato avrà natura rituale e, pertanto, la determinazione degli arbitri avrà natura di sentenza fra le parti.

Articolo 24

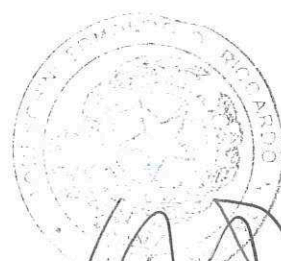
NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non espressamente disposto, si intendono richiamate le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni in materia.



Bilancio di esercizio

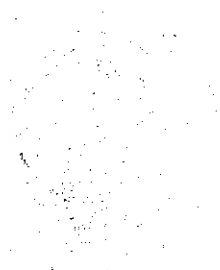
dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020



Handwritten mark or signature.

INDICE

Cariche sociali	2
Prospetti di Bilancio	3
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale a proventi ed oneri	6
Nota Integrativa	8
Struttura e contenuto del bilancio	9
Criteri di valutazione	10
Commento alle voci di bilancio	12
* Stato patrimoniale	12
* Rendiconto Gestionale a proventi ed oneri	17
Allegati	22
Rendiconto gestionale per area di attività istituzionale	23
Rendiconto gestionale per area di attività commerciale	24



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alberto Martinelli

Consiglieri

Ilaria Li Vigni

Aldo Bonomi

Gianpietro Borghini

Luisa Toeschi

Segretario

Laura Colombo

Collegio sindacale

Presidente

Enrico Lodi

Sindaci effettivi

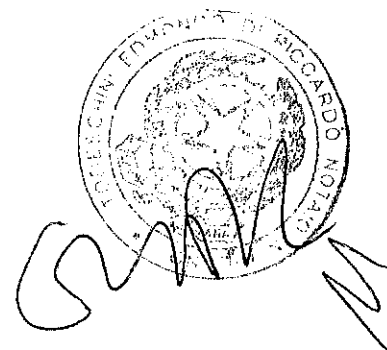
Alessandro Atzeni

Daniela Delfrate

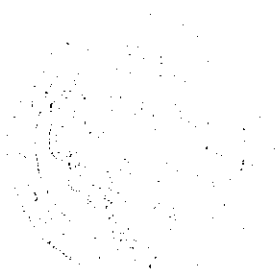
Sindaci supplenti

Salvatore Rino Messina

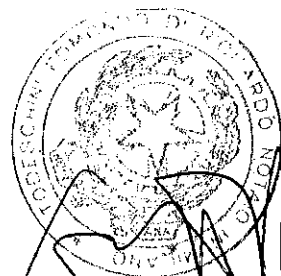
Sebastiana Santangelo



PROSPETTI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE



AA

FONDAZIONE AEM STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2020	Bilancio al 30.06.2020
ATTIVO		
Immobilizzazioni	217.467	217.635
Totale immobilizzazioni	217.467	217.635
<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
Crediti diversi	571.884	539.874
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Disponibilità liquide	1.042.696	980.289
Totale attivo circolante	1.614.580	1.520.163
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.381	4.254
TOTALE ATTIVO	1.835.428	1.742.052

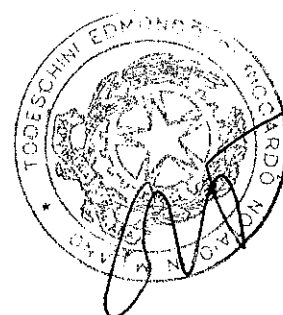
FONDAZIONE AEM STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2020	Bilancio al 30.06.2020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	200.000	200.000
FONDO INIZIATIVE		
Fondo iniziative	1.250.118	1.242.996
Fondo iniziative	1.250.118	1.242.996
Totale Patrimonio netto	1.450.118	1.442.996
DEBITI		
Debiti verso fornitori	196.880	102.430
Debiti diversi	167.444	180.309
Debiti tributari	9.459	5.677
Totale debiti	373.783	288.416
RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.527	10.640
TOTALE PASSIVO	1.835.428	1.742.052

**RENDICONTO GESTIONALE
A
PROVENTI ED ONERI**



RENDICONTO ECONOMICO FONDAZIONE AEM		01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020			01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
ONERI					PROVENTI		
1)	Oneri da attività tipiche			1)	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1)	Contributi a sostegno progetti	278.445	439.740	1.1)	Contributi su progetti	500.000	1.050.000
1.2)	Acquisti	0	2.445	1.2)	Altri ricavi e proventi	0	4.000
1.3)	Servizi	206.678	458.555				
1.4)	Godimento Beni di terzi						
1.5)	Ammortamenti	168	335				
1.6)	Oneri diversi di gestione	21.481	57.803				
1.7)	Imposte dell'esercizio	5.436	4.209				
	Totale Oneri da attività tipiche	512.208	963.087		Totale Proventi da attività tipiche	500.000	1.054.000
2)	Oneri finanziari e patrimoniali			2)	Proventi finanziari e patrimoniali		
2.1)	Su rapporti bancari			2.1)	Da rapporti bancari	0	0
2.2)	Altri oneri finanziari	887	1.773	2.2)	Altri proventi finanziari	2.500	5.000
	Totale oneri finanziari e patrimoniali	887	1.773		Totale proventi finanziari e patrimoniali	2.500	5.000
3)	Oneri di supporto generale						
3.1)	Acquisti						
3.2)	Servizi	0	0				
3.3)	Godimento Beni di terzi						
3.4)	Ammortamenti						
3.5)	Altri Oneri						
	Totale oneri di supporto generale	0	0				
	Totale Oneri da attività istituzionale	513.095	964.860		Totale proventi da attività istituzionale	502.500	1.059.000
4)	Oneri da attività accessorie			3)	Proventi da attività accessorie		
4.1)	Acquisti	0	0	3.1)	Ricavi per prestazioni di servizi	34.000	68.000
4.2)	Servizi	7.487	14.686	3.2)	Altri ricavi	0	10.300
4.3)	Godimento Beni di terzi						
4.4)	Ammortamenti						
4.5)	Oneri diversi di gestione	1.460	4.283				
4.6)	Oneri Finanziari						
4.7)	Imposte dell'esercizio	7.336	17.271				
	Totale Oneri da attività accessorie	16.283	36.240		Totale proventi da attività accessorie	34.000	78.300
	Totale oneri	529.378	1.001.100		Totale proventi	536.500	1.137.300
	Risultato gestionale positivo	7.122	136.200		Risultato gestionale negativo		

NOTA INTEGRATIVA



11

Struttura e contenuto del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020

Il presente bilancio assolve il fine di informare i terzi in merito all'attività posta in essere dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce. Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della presente Nota integrativa. Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dal documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia delle Onlus. Il documento di Rendiconto gestionale espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito ed impiegato risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. La forma prescelta è a sezioni contrapposte con classificazione dei proventi e ricavi in funzione della loro origine e dei costi ed oneri sulla base della loro destinazione. La nota integrativa assolve lo scopo di fornire ulteriori informazioni, con criterio descrittivo ed analitico, ritenute utili ad una chiara comprensione delle evidenze riportate nei documenti di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale ed a favorirne l'intelligibilità.

In relazione all'articolo 21 dello Statuto la Fondazione Aem ha modificato la durata dell'esercizio finanziario sostituendo l'esercizio che iniziava il 1° luglio e terminava il 30 giugno di ogni anno con il nuovo esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020.

Attività della Fondazione

La Fondazione Aem ha finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale e si propone di perseguire nell'ambito territoriale della regione Lombardia la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale del Gruppo A2A. Tra i numerosi scopi, il sostegno alla ricerca scientifica e l'implementazione di tecnologie innovative nel campo dell'energia e dei servizi a rete che sono stati il tratto caratteristico del Gruppo A2A. Altra importante attività della Fondazione è quella rivolta alla tutela, alla conservazione, alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni storici, architettonici e culturali del Gruppo come ad esempio il suo archivio storico, l'archivio fotografico, la collezione di oggetti d'arte, promuovendone e diffondendone la conoscenza.

La Fondazione svolge quale attività istituzionale l'attività di erogazione; marginalmente svolge attività commerciale connessa unicamente alla sede di Via Po, che permette di conseguire ricavi per la locazione di spazi per eventi e per l'organizzazione di corsi.

Il fondo di dotazione, pari a 200 migliaia di euro, è interamente sottoscritto e versato da A2A S.p.A. in qualità di fondatore costituente.

Natura Giuridica dell'Ente

La Fondazione AEM è istituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile. E' dotata di riconoscimento giuridico ai sensi del DPR 361/2000 ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al numero 2251, a far data dal 21/08/2007. La Fondazione è iscritta al REA, numero 1853825 a far data dal 29/08/2007.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato gestionale dell'esercizio.

Nella nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Criteri di valutazione

Si precisa che nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del codice civile.

I principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in osservanza all'articolo 2426 del codice civile, in quanto compatibili con la forma giuridica e l'istituto dell'Ente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "Immobilizzazioni finanziarie", consistenti in titoli immobilizzati, sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione mediante lo stanziamento di appositi fondi.

Nell'attivo circolante i crediti verso altri comprendono i crediti verso l'Erario per ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle norme di legge vigenti, applicando le aliquote in vigore, tenuto conto di specifiche situazioni agevolative.

In particolare, per gli enti non commerciali l'IRES corrente è determinata in base ai criteri dell'art. 143 e seguenti del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, ossia per categorie omogenee. L'IRAP è invece determinata sulla base dei criteri di cui all'art. 10 co. 1 e 2 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

La voce ammonta complessivamente a 218 migliaia di euro (invariata rispetto al 30 giugno 2020) ed è così costituita:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

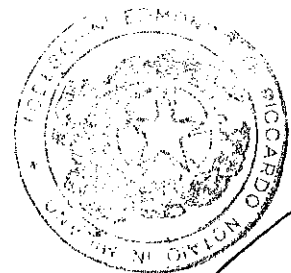
Altri beni

La voce in esame fa riferimento a mobili e arredi e a personal computer ed è pari a 2 migliaia di euro (invariata rispetto al 30 giugno 2020).

BII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Altri titoli

La voce ammonta a 216 migliaia di euro (invariata rispetto al 30 giugno 2020) e si riferisce alla sottoscrizione di titoli di Stato BTP con scadenza 2024.



ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI DIVERSI**

La voce ammonta complessivamente a 572 migliaia di euro (540 migliaia di euro al 30 giugno 2020) ed è così costituita:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 69 migliaia di euro (35 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e sono così composti:

	Valori al 30/06/2020	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31/12/2020
(migliaia di euro)			
Crediti verso Socio fondatore A2A	30	34	64
Crediti verso clienti	5	0	5
Totale crediti	35	34	69

I crediti verso il Socio fondatore A2A, pari a 64 migliaia di euro, si riferiscono a crediti per il prestito quadri e l'archivio fotografico nonché a crediti relativi all'affitto di spazi per eventi vari. Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso clienti sono correlati ai ricavi per l'organizzazione di corsi e per la locazione delle sale in occasione di eventi.

Crediti verso altri

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 503 migliaia di euro (505 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e sono così composti:

	Valori al 30/06/2020	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31/12/2020
(migliaia di euro)			
Crediti verso A2A	500	0	500
Crediti tributari	5	(2)	3
Totale crediti	505	(2)	503

I crediti verso il fondatore A2A, pari a 500 migliaia di euro si riferiscono alla seconda rata del contributo da ricevere di competenza dell'esercizio 2020.

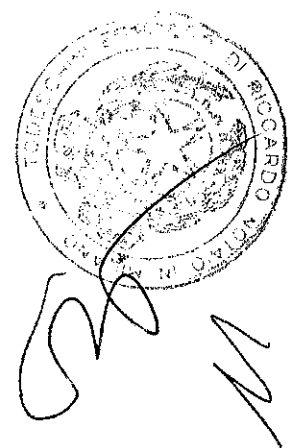
I crediti tributari sono pari a 3 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e si riferiscono ai crediti verso l'Erario per IVA per 2 migliaia di euro e per IRES per 1 migliaio di euro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La liquidità ammonta a 1.043 migliaia di euro (980 migliaia di euro al 30 giugno 2020) ed espone le risorse finanziarie presenti sul conto corrente bancario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 3 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e si riferiscono a risconti per pagamenti anticipati del premio assicurativo.



PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 1.450 migliaia di euro (1.443 migliaia di euro al 30 giugno 2020).

La composizione del patrimonio netto viene di seguito dettagliata:

I) FONDO DI DOTAZIONE

Al 31 dicembre 2020 il fondo di dotazione ammonta a 200 migliaia di euro, invariato rispetto al 30 giugno 2020.

II) FONDO INIZIATIVE

Al 31 dicembre 2020 risulta positivo per 1.250 migliaia di euro (1.243 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e comprende il risultato gestionale dell'esercizio in corso, positivo per 7 migliaia di euro nonché i risultati degli esercizi precedenti.

migliaia di euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 30.06.2020
- Saldo dell'esercizio	7	136
- Saldo esercizi precedenti	1.243	1.107
Totale Fondo iniziative	1.250	1.243

DEBITIDebiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 197 migliaia di euro (102 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e sono così composti:

(migliaia di euro)	Valori al 30/06/2020	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31/12/2020
Debiti verso socio fondatore A2A	11	116	127
Debiti verso socio fondatore A2A per fatture da ricevere	52	11	63
Debiti verso Fornitori	18	(13)	5
Debiti verso Fornitori per fatture da ricevere	21	(19)	2
Totale debiti verso fornitori	102	95	197

I debiti verso il socio fondatore A2A S.p.A. sono riferiti al contratto per i servizi istituzionali ricevuti.

Debiti diversi

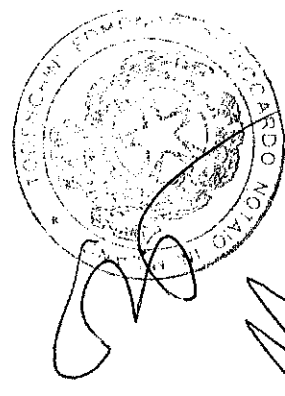
I debiti verso altri presentano un saldo pari a 168 migliaia di euro (180 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e si riferiscono a debiti verso Istituti Previdenziali per 4 migliaia di euro e ad altri debiti verso il socio fondatore A2A per 164 migliaia di euro.

Debiti tributari

Ammontano a 9 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e si riferiscono principalmente al debito verso l'erario per IRAP nonché a ritenute IRPEF su compensi erogati a collaboratori.

Ratei passivi

La voce in esame ammonta a 12 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e accoglie le quote di oneri finanziari di competenza del periodo e degli esercizi precedenti inerenti l'acquisizione dei Titoli di Stato iscritti nell'attivo immobilizzato.



RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI**ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

migliaia di euro	01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
Descrizione		
Proventi da attività istituzionale	502	1.059
Oneri da attività istituzionale	(513)	(965)
Risultato gestione istituzionale	-11	94

Proventi e ricavi da attività istituzionale

I contributi su progetti a sostegno delle iniziative della Fondazione sono così suddivisi:

migliaia di euro	01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
Descrizione		
Contributi ricevuti da A2A su progetti	500	1.000
Altri Contributi ricevuti su progetti	0	50
Totale contributi su progetti	500	1.050

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi non presentano alcun valore e risultavano pari a 4 migliaia di euro al 30 giugno 2020.



Proventi finanziari e patrimoniali

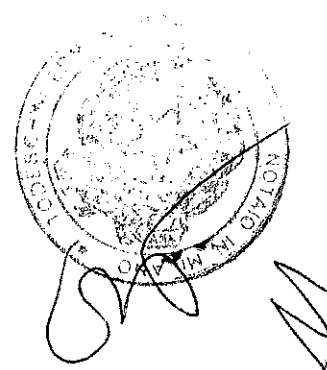
I proventi finanziari sono riferiti a:

migliaia di euro	01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
Descrizione		
Interessi su titoli di Stato	2	5
Totale proventi finanziari	2	5

Oneri da attività istituzionale

Gli oneri da attività tipica sono così suddivisi:

migliaia di euro	01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
Descrizione		
Contributi erogati a sostegno progetti	279	440
Acquisti di materiali	-	2
Spese per servizi	207	459
Ammortamenti	-	-
Oneri diversi di gestione	21	58
Imposte	5	4
Totale oneri da attività istituzionale	512	963



Le principali erogazioni per contributi a progetto, effettuate nell'esercizio, ammontano a 279 migliaia di euro (440 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e sono così di seguito dettagliate:

migliaia di euro	01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
Descrizione		
Banco dell'Energia Onlus	50	50
Erogazione Fondazione Isec	50	55
Gruppo Pensionati A2A	20	40
Fatebenefratelli (sostegno emergenza Covid 19)	-	35
Humanitas (sostegno emergenza Covid 19)	-	30
IRCCS Policlinico (sostegno emergenza Covid 19)	-	35
Atelier Impopulair	16	-
Protezione Civile	15	-
Associazione Amici Piero Chiara	-	25
Fondazione Cineteca Italiana	13	22
Fondazione Serena Onlus	13	-
Erogazione Borse di studio	8	20
Società Belle Arti e Esposizione Permanente	-	10
Arts For	4	10
Associazione Chiama Le Storie	-	10
Altri contributi	90	98
Totale erogazioni per contributi	279	440

Le spese per prestazioni di servizi ammontano a 207 migliaia di euro (459 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e si riferiscono principalmente a costi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio della Fondazione a costi per attività di manutenzione, servizi professionali, servizi vari a supporto delle attività istituzionali.

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 21 migliaia di euro (58 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e sono riferiti principalmente alla quota per IVA indeducibile per le prestazioni di servizi ricevute nel corso dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio ammontano a 5 migliaia di euro.

Oneri finanziari e patrimoniali

Gli oneri finanziari ammontano a 1 migliaio di euro (2 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e si riferiscono alla rilevazione della quota di competenza dell'esercizio calcolata sulla differenza tra il valore di acquisizione dei Titoli di Stato e il valore nominale degli stessi.

ATTIVITA' ACCESSORIE**Proventi da attività accessorie**

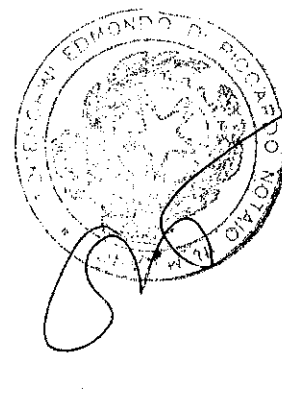
migliaia di euro	01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
Descrizione		
Proventi da attività accessorie	34	78
Oneri da attività accessorie	(16)	(36)
Risultato gestione accessoria	18	42

I ricavi dell'attività accessoria sono così composti:

migliaia di euro	01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
Descrizione		
Ricavi per prestazioni di servizi	34	68
Altri ricavi	0	10
Totale proventi da attività accessoria	34	78

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 34 migliaia di euro (68 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e si riferiscono a ricavi verso il socio fondatore A2A relativi per 14 migliaia di euro al canone per il prestito quadri e l'archivio fotografico e per 20 migliaia di euro al contratto di comodato da A2A a Fondazione relativo all'immobile denominato "Casa dell'Energia".

La voce "altri ricavi" non presenta alcun valore, era pari a 10 migliaia di euro al 30 giugno 2020.



Oneri da attività accessorie

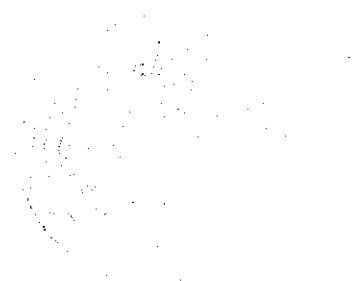
Gli oneri da attività accessorie sono così suddivisi:

migliaia di euro	01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
Descrizione		
Spese per servizi	7	15
Oneri diversi di gestione	2	4
Imposte	7	17
Totale oneri da attività accessoria	16	36

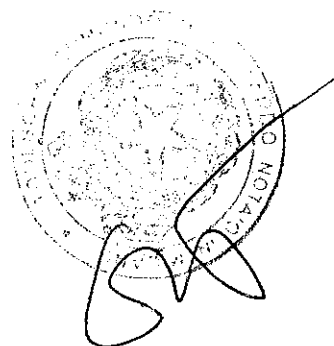
Le spese per servizi riguardano principalmente oneri sostenuti a supporto delle attività svolte nel corso dell'esercizio.

Le imposte ammontano a 7 migliaia di euro (17 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e si riferiscono all'IRES e IRAP sull'attività commerciale di competenza dell'esercizio.

Il Presidente
Alberto Martinelli



ALLEGATI



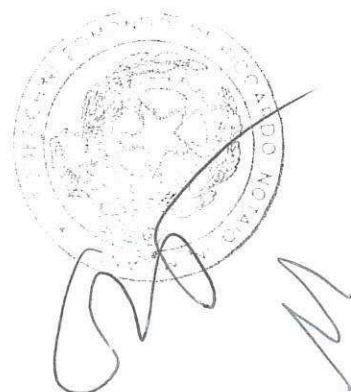
AD

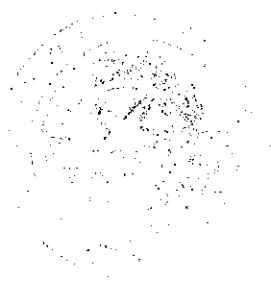
CE ISTITUZIONALE FONDAZIONE AEM

RENDICONTO ECONOMICO FONDAZIONE AEM		01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020			01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
ONERI				PROVENTI			
1)	Oneri da attività tipiche			1)	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1)	Contributi a sostegno progetti	278.445	439.740	1.1)	Contributi su progetti	500.000	1.050.000
1.2)	Acquisti	0	2.445	1.2)	Altri ricavi e proventi	0	4.000
1.3)	Servizi	206.678	458.555				
1.4)	Godimento Beni di terzi						
1.5)	Ammortamenti	168	335				
1.6)	Oneri diversi di gestione	21.481	57.803				
1.7)	Imposte esercizio	5.436	4.209				
	Totale Oneri da attività tipiche	512.208	963.087		Totale Proventi da attività tipiche	500.000	1.054.000
2)	Oneri promozionali e di raccolta fondi			2)	Proventi da raccolta fondi		
3)	Oneri finanziari e patrimoniali			3)	Proventi finanziari e patrimoniali		
3.1)	Su rapporti bancari			3.1)	Da rapporti bancari	0	0
3.2)	Altri oneri finanziari	887	1.773	3.2)	Altri proventi finanziari	2.500	5.000
	Totale oneri finanziari e patrimoniali	887	1.773		Totale proventi finanziari e patrimoniali	2.500	5.000
4)	Oneri di supporto generale						
4.1)	Acquisti						
4.2)	Servizi						
4.3)	Godimento Beni di terzi						
4.4)	Ammortamenti						
4.5)	Altri Oneri						
	Totale oneri di supporto generale	0	0				
	Totale Oneri da attività istituzionale	513.095	964.860		Totale proventi da attività istituzionale	502.500	1.059.000
5)	Oneri da attività accessorie			4)	Proventi da attività accessorie		
5.1)	Acquisti			4.1)	Ricavi per prestazioni di servizi		
5.2)	Servizi			4.2)	Altri ricavi		
5.3)	Godimento Beni di terzi						
5.4)	Ammortamenti						
5.5)	Oneri diversi di gestione						
5.6)	Oneri Finanziari						
5.7)	Imposte dell'esercizio						
	Totale Oneri da attività accessorie	0	0		Totale proventi da attività accessorie		
	Totale oneri	513.095	964.860		Totale proventi	502.500	1.059.000
	Risultato gestionale negativo	-10.595	94.140				

CE COMMERCIALE FONDAZIONE AEM

RENDICONTO ECONOMICO FONDAZIONE AEM		01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020	RENDICONTO ECONOMICO FONDAZIONE AEM		01.07.2020 31.12.2020	01.07.2019 30.06.2020
	ONERI				PROVENTI		
1)	Oneri da attività tipiche			1)	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1)	Contributi a sostegno progetti			1.1)	Contributi su progetti		
1.2)	Oneri per attività erogative			1.2)	Altri ricavi e proventi		
1.3)	Acquisti						
1.4)	Servizi						
1.5)	Godimento Beni di terzi						
1.6)	Ammortamenti						
1.7)	Oneri diversi di gestione						
	Totale Oneri da attività tipiche	0	0		Totale Proventi da attività tipiche	0	0
2)	Oneri promozionali e di raccolta fondi			2)	Proventi da raccolta fondi		
3)	Oneri finanziari e patrimoniali			4)	Proventi finanziari e patrimoniali		
3.1)	Su rapporti bancari			4.1)	Da rapporti bancari		
3.2)	Altri oneri finanziari			4.2)	Altri proventi finanziari		
	Totale oneri finanziari e patrimoniali				Totale proventi finanziari e patrimoniali	0	0
4)	Oneri di supporto generale						
4.1)	Acquisti						
4.2)	Servizi						
4.3)	Godimento Beni di terzi						
4.4)	Ammortamenti						
4.5)	Altri Oneri						
	Totale oneri di supporto generale	0	0				
	Totale Oneri da attività istituzionale				Totale proventi da attività istituzionale		
5)	Oneri da attività accessorie			3)	Proventi da attività accessorie		
5.1)	Acquisti	0	0	3.1)	Ricavi per prestazioni di servizi	34.000	68.000
5.2)	Servizi	7.487	14.686	3.2)	Altri ricavi	0	10.300
5.3)	Godimento Beni di terzi						
5.4)	Ammortamenti						
5.5)	Oneri diversi di gestione	1.460	4.283				
5.6)	Oneri Finanziari	0	0				
5.7)	Imposte dell'esercizio	7.336	17.271				
	Totale Oneri da attività accessorie	16.283	36.240		Totale proventi da attività accessorie	34.000	78.300
	Totale oneri	16.283	36.240		Totale proventi	34.000	78.300
	Risultato gestionale positivo	17.717	42.060				

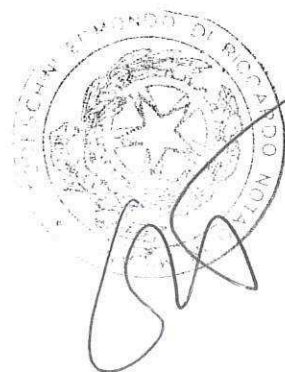






Situazione Economica e Patrimoniale

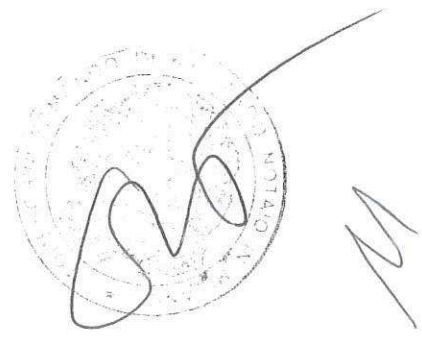
al 30 novembre 2021



FONDAZIONE AEM STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 30.11.2021	Bilancio al 31.12.2020
ATTIVO		
Immobilizzazioni	217.160	217.467
Totale immobilizzazioni	217.160	217.467
<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
Crediti diversi	496.531	571.884
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Disponibilità liquide	1.416.989	1.042.696
Totale attivo circolante	1.913.520	1.614.580
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.982	3.381
TOTALE ATTIVO	2.133.662	1.835.428

FONDAZIONE AEM STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 30.11.2021	Bilancio al 31.12.2020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	200.000	200.000
FONDO INIZIATIVE		
Fondo iniziative	1.540.736	1.250.118
Fondo iniziative	1.540.736	1.250.118
Totale Patrimonio netto	1.740.736	1.450.118
DEBITI		
Debiti verso fornitori	89.817	196.880
Debiti diversi	226.039	167.444
Debiti tributari	9.389	9.459
Totale debiti	325.245	373.783
RATEI E RISCONTI PASSIVI	67.681	11.527
TOTALE PASSIVO	2.133.662	1.835.428

RENDICONTO ECONOMICO FONDAZIONE AEM		01.01.2021 30.11.2021	01.07.2020 31.12.2020			01.01.2021 30.11.2021	01.07.2020 31.12.2020
ONERI					PROVENTI		
1)	Oneri da attività tipiche			1)	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1)	Contributi a sostegno progetti	319.695	278.445	1.1)	Contributi su progetti	967.667	500.000
1.2)	Acquisti	2.819	0	1.2)	Altri ricavi e proventi	0	0
1.3)	Servizi	333.426	206.678				
1.4)	Godimento Beni di terzi						
1.5)	Ammortamenti	307	168				
1.6)	Oneri diversi di gestione	27.059	21.481				
1.7)	Imposte dell'esercizio	9.728	5.436				
	Totale Oneri da attività tipiche	693.034	512.208		Totale Proventi da attività tipiche	967.667	500.000
2)	Oneri finanziari e patrimoniali			2)	Proventi finanziari e patrimoniali		
2.1)	Su rapporti bancari			2.1)	Da rapporti bancari	0	0
2.2)	Altri oneri finanziari	1.626	887	2.2)	Altri proventi finanziari	2.500	2.500
	Totale oneri finanziari e patrimoniali	1.626	887		Totale proventi finanziari e patrimoniali	2.500	2.500
3)	Oneri di supporto generale						
3.1)	Acquisti						
3.2)	Servizi	0	0				
3.3)	Godimento Beni di terzi						
3.4)	Ammortamenti						
3.5)	Altri Oneri						
	Totale oneri di supporto generale	0	0				
	Totale Oneri da attività istituzionale	694.660	513.094		Totale proventi da attività istituzionale	970.167	502.500
4)	Oneri da attività accessorie			3)	Proventi da attività accessorie		
4.1)	Acquisti	0	0	3.1)	Ricavi per prestazioni di servizi	25.667	34.000
4.2)	Servizi	4.346	7.487	3.2)	Altri ricavi	0	0
4.3)	Godimento Beni di terzi						
4.4)	Ammortamenti						
4.5)	Oneri diversi di gestione	718	1.460				
4.6)	Oneri Finanziari						
4.7)	Imposte dell'esercizio	5.492	7.336				
	Totale Oneri da attività accessorie	10.556	16.283		Totale proventi da attività accessorie	25.667	34.000
	Totale oneri	705.216	529.377		Totale proventi	995.834	536.500
	Risultato gestionale positivo	290.618	7.123		Risultato gestionale negativo		



Denominazione dell'Azienda di credito

BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.p.a.
Piazza Garibaldi, 16
23100 SONDRIO (SO)

Filiale di Milano sede

1) CONTI IN ESSERE AL 30/11/2021 (in euro e/o in divisa)

Codice Sportello

023

Società Revisionata

FONDAZIONE AEM

Tipo di conto	N. del conto	F I D O		SALDO CONTABILE			CONDIZIONI VIGENTI			Competenze maturate e non ancora addebitate o accreditate			Rif. nota
		Divisa	Ammontare	Scadenza	Divisa	Segno	Importo	Tassi debitori %	Tassi creditori %	C.F.A. %	Divisa	Segno	
CC	2698/15				eur	C	1.415.694,30	5,301	0	0			

Note:

Note:

2) GARANZIE PRESTATE DALLA BANCA PER CONTO DELLA SOCIETA'

DESCRIZIONE		SCADENZA	DIVISA	VALORE NOMINALE O QUANTITA'	Rif. nota

Note:

3) EFFETTI E DOCUMENTI DELLA SOCIETA' PRESSO LA BANCA PER LO SCONTO, L'ACCREDITO S.B.F. O L'INCASSO

DESCRIZIONE		DIVISA	IMPORTO	NOTE	
scontati e non ancora scaduti - presentati per lo sconto e non ancora accreditati o accolti - accreditati s.b.f. e non ancora scaduti - presentati per l'accredito s.b.f. e non ancora accreditati o accolti - accolti per l'incasso e non ancora accreditati - presentati per l'incasso e non ancora accolti		---	=		

4) GARANZIE RICEVUTE

A) Garanzie prestate dalla società alla Banca a favore proprio

DESCRIZIONE		SCADENZA	Div. o unità	VALORE NOMINALE O QUANTITA'	Rif. nota

Note:

B) Garanzie che la società si è fatta prestare da terzi

DESCRIZIONE	SCADENZA	Div. o unità	VALORE NOMINALE O QUANTITA'	Rif. note

Note:

C) Garanzie prestate dalla Società alla Banca a favore di terzi

DESCRIZIONE	SCADENZA	Div. o unità	VALORE NOMINALE O QUANTITA'	Rif. note

Note:

5) TITOLI E VALORI DELLA SOCIETÀ DEPOSITATI A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	Div. o unità	VALORE NOMINALE O QUANTITA'	DESCRIZIONE DEL VINCOLO	Rif. note
200.000,00 BTP 01DC2024 (pz unitario: euro 107,90)	eur	217.964		

Note:

6) CASSETTE DI SICUREZZA E PUGHI CHIUSI

DESCRIZIONE E DATI IDENTIFICATIVI	NOMINATIVI DELLE PERSONE AUTORIZZATE A DISPORNE	Rif. note

Note:

7) PERSONE AUTORIZZATE AD OPERARE PER CONTO DELLA SOCIETÀ E LIMITI DEI RELATIVI POTERI DI FIRMA

NOMINATIVI	POTERIE MODALITÀ DI FIRMA	Rif. note
MARTINELLI ALBERTO	RAPPRESENTANTE LEGALE	

Note:

8) CONTRATTI DERIVATI NON QUOTATI

TIPOLOGIA DEL CONTRATTO	NUMERO OPERAZIONE	OPERAZIONE "CON" O "SENZA" SCAMBIO DI CAPITALI	ACQUISTO/ VENDITA	DIVISA	IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO NOZIONALE ALLA DATA DI RIFERIMENTO	SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO (UNDERLYING)	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	TASSO FISSO CONTRATTUALE O PREZZO CONTRATTUALE	TASSO VARIABILE CONTRATTUALE ALE	RIF. NOTE

Note:

9) CONTRATTI QUOTATI SU MERCATI REGOLAMENTATI

TIPOLOGIA DEL CONTRATTO	DEL CODICE	OPERAZIONE "CON" O "SENZA" SCAMBIO DI CAPITALI	ACQUISTO/ VENDITA	DIVISA	NUMERO CONTRATTI IN POSIZIONE	VALORE NOMINALE UNITARIO	VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO (UNDERLYING)	DATA SCADENZA	RIF. NOTE

Note:

10) ALTRE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

TIPOLOGIA DEL CONTRATTO	NUMERO OPERAZIONE	OPERAZIONE "CON" O "SENZA" SCAMBIO DI CAPITALI	ACQUISTO/ VENDITA	DIVISA	IMPORTO NOZIONALE E CONTRATTUALE	IMPORTO NOZIONALE ALLA DATA DI RIFERIMENTO	SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO (UNDERLYING)	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	TASSO FISSO CONTRATTUALE O PREZZO CONTRATTUALE	TASSO VARIABILE CONTRATTUALE	RIF. NOTE

Note:

11) ALTRE NOTIZIE

11.1 - Altre operazioni di importo superiore a 500 milioni di euro, con esclusione del fido: //

11.2 - Descrizioni di eventuali intese di carattere particolare in base alle quali la Banca potrebbe effettuare operazioni per conto della Società senza formale ordine scritto per le singole operazioni: //

11.3 - Conti estinti nel periodo fra il 01/12/2020 e il 30/11/2021 : //

11.4 - Operazioni a medio e lungo termine (numi): //

11.5 - Altre operazioni come ad esempio le gestioni patrimoniali gestite direttamente dalla banca o tramite Sgr, indicando informazioni quali la tipologia, il patrimonio gestito, le eventuali competenze maturate e non ancora addebitate. //

Allegati:

30/11/2021

(data)

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
Sede di Milano
(timbro e firma dell'Azienda)

Repertorio n. 34.025

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art. 1 n. 4 del R.D.L. 14.7.1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

Il tredici dicembre duemilaventuno

13 dicembre 2021

in Milano, Piazza di Santa Maria delle Grazie n. 1, nel mio studio.

Avanti a me Dottor **EDMONDO TODESCHINI**, Notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparsa la sinora:

= **Daniela DELFRATE**, nata a Busto Arsizio (VA) il 12 agosto 1965, domiciliata in Milano, via Giulini n. 2, codice fiscale DLF DNL 65M52 B300S, iscritta al Registro dei Revisori Legali al numero 126099, con Decreto Ministeriale del 23 luglio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 30 luglio 2002.

Detta comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la "Perizia di stima della consistenza patrimoniale della Fondazione AEM".

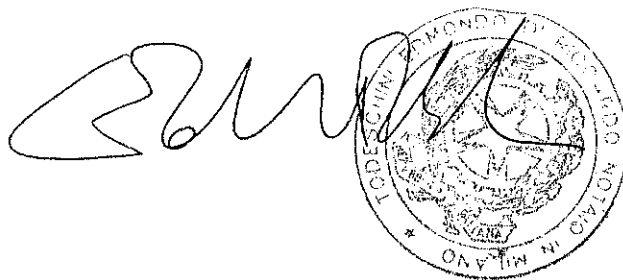
Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge la Comparente, la quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".



Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alla Comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di un foglio scritto da persona di mia fiducia, ove non completato a mano da me Notaio, per una facciata e questa sin qui.

Nauielle Upnat



Allegato "B" al repertorio n. 34045/15054

S T A T U T O

Articolo 1

Denominazione

1.1 Per iniziativa di AEM S.p.A. (ora "A2a S.p.A.", di seguito il **"Fondatore Costituente"**), è costituita una fondazione di diritto privato denominata

"Fondazione AEM E.T.S."

di seguito la **"Fondazione"**, disciplinata dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi **"CTS"**).

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede in Milano. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Nei 30 giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità Competente.

Articolo 3

Scopo

3.1 La Fondazione non ha fini di lucro ed opera nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

3.2 La Fondazione esercita, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale rientranti nel perimetro

delle attività di cui all'articolo 5 del CTS per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale e, più in particolare, si propone di perseguire nell'ambito territoriale della Regione Lombardia:

- la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale del Fondatore Costituente;

- il sostegno alla ricerca scientifica e all'implementazione di tecnologie innovative nel campo dell'energia e dei servizi a rete - che sono stati e sono il tratto caratteristico del Fondatore Costituente - avendo come obiettivo il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente, tramite proprie strutture o l'Università o altri enti di ricerca; la formazione e l'aggiornamento in tali settori;

- la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni storici e culturali testimonianza dell'evoluzione e del progresso realizzati nel campo dell'energia dal Fondatore Costituente, ivi inclusi l'archivio storico, l'archivio fotografico, la collezione di oggetti, la raccolta di opera a stampa e materiale audiovisivo che potranno essere conferiti dal Fondatore Costituente alla Fondazione, e la promozione e diffusione della conoscenza di tali beni;

- la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali costituenti la collezione di opere d'arte creata dal Fondatore Costituente, qualora fosse dalla stessa conferita alla Fondazione;

- la tutela, la conservazione e la valorizzazione degli edifici industriali del Fondatore Costituente aventi interesse storico-culturale-archeologico che potranno essere conferiti dal Fondatore Costituente alla Fondazione, e la promozione e diffusione della conoscenza di tali edifici.

3.3 Ai suddetti scopi la Fondazione potrà, tra l'altro:

- organizzare la ricerca e lo studio, anche mediante la creazione di centri di ricerca e la raccolta e archiviazione di pubblicazioni, documenti, dati ecc.;

- sovvenzionare l'attività di ricercatori o docenti italiani o stranieri presso strutture lombarde, concedere borse di studio e premi;

- attuare seminari, corsi, convegni ed ogni altra iniziativa atta a favorire l'approfondimento e lo scambio di conoscenze scientifiche;

- contribuire a sostenere l'attività di altri organismi scientifici operanti in Lombardia;

- prestare opera di consulenza a favore di Enti pubblici o privati;

- pubblicare o finanziare opere o periodici che svolgano una funzione utile per la ricerca o per la divulgazione nei campi di cui sopra;

- conferire riconoscimenti alla ricerca nei medesimi campi;

- promuovere e divulgare la cultura artistica e la conoscenza dei beni storici e culturali della Fondazione, con finalità di

educazione ed istruzione nell'ambito storico ed artistico.

Nelle suddette attività, la Fondazione avrà cura di promuovere e favorire, in quanto possibile, la collaborazione con gli enti locali e con altre istituzioni della Lombardia.

3.4 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può, tra l'altro:

- stipulare ogni atto o contratto di qualsiasi natura, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, ivi compresi, a titolo esemplificativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'acquisto di beni, anche immobili, l'assunzione di personale, che sia considerato opportuno ed utile per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di consolidamento e manutenzione straordinaria;

- promuovere ed organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, mostre, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema culturale e scientifico regionale, nazionale ed internazionale ed il pubblico;

- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, direttamente od indirettamente, per il perseguimen-

to di scopi analoghi a quelli della Fondazione; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione dei predetti organismi;

- richiedere contributi pubblici e privati;
- stipulare convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- stipulare convenzioni per la gestione di singole opere, collezioni e raccolte di opere;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere;
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

3.5. La fondazione potrà quindi effettuare tutte le operazioni di carattere strumentale per il perseguimento del fine istituzionale, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria, purché le medesime non assumano carattere di prevalenza, stante la natura non lucrativa dell'ente.

Articolo 4

Patrimonio

4.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perse-

guimento di finalità culturali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'articolo 8 del CTS.

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale formato dai beni conferiti a titolo di liberalità dal Fondatore Costituente all'atto della costituzione, di valore comunque non inferiore a quanto previsto nell'articolo 22 del CTS;
- dagli ulteriori beni che potranno essere conferiti a titolo di liberalità dal Fondatore Costituente;
- dai conferimenti in denaro, beni mobili, immobili e altre utilità effettuati dai Partecipanti Istituzionali (come definiti nel successivo articolo 7);
- dalle donazioni, eredità, legati, elargizioni disposti da privati e da enti con espressa destinazione ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- dai contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da ogni altra entrata destinata dal Consiglio di Amministrazione ad incrementarlo.

4.2 Costituiscono mezzi per lo svolgimento delle attività della Fondazione:

- i proventi dei beni mobili ed immobili attribuiti dal Fondatore Costituente, dai Partecipanti Istituzionali o da terzi;
- le somme assegnate a titolo di contributo dal Fondatore Costituente , dai Partecipanti Istituzionali o da terzi;

- gli eventuali contributi erogati, anche in via straordinaria, dallo Stato, dagli Enti territoriali o da altri enti pubblici e privati in genere, nazionali ed esteri;
- i proventi derivanti dagli eventuali accordi stipulati per l'esplicazione delle attività istituzionali;
- gli eventuali proventi delle proprie iniziative e ogni altra acquisizione per contributi, sovvenzioni, donazioni, eredità e lasciti non specificamente destinati a incremento del patrimonio.

4.3 La Fondazione non può distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, salvo che la destinazione o la distribuzione sia imposta dalla legge.

Articolo 5

Rapporti istituzionali scientifici e culturali

5.1 Nel rispetto della propria autonomia istituzionale ed in conformità alle leggi vigenti, la Fondazione potrà agire con spirito di collaborazione e di solidarietà con organismi e istituzioni nazionali e internazionali.

5.2 Per l'esplicazione delle attività la Fondazione potrà stipulare convenzioni con istituti, enti, organismi pubblici e privati, sia nazionali che esteri.

Articolo 6

Membri della Fondazione

Sono membri della Fondazione:

- il Fondatore Costituente;

- gli eventuali altri Partecipanti Istituzionali.

Articolo 7

Partecipanti Istituzionali

7.1 Sono Partecipanti Istituzionali gli Enti Pubblici Territoriali, le Camere di Commercio, gli altri Enti Pubblici, le Università, le Accademie della Regione Lombardia nonché altri enti o società pubbliche e private che condividano lo scopo della Fondazione, che vengano cooptati con il consenso del Fondatore Costituente e contribuiscano al Fondo di Dotazione con un importo iniziale non inferiore a Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero).

7.2 Ciascun Socio Partecipante Istituzionale dovrà versare un contributo annuo non inferiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).

Articolo 8

Recesso ed esclusione dei Partecipanti Istituzionali

8.1 I Partecipanti Istituzionali possono recedere dalla Fondazione con un preavviso di almeno 6 mesi, fermo restando il dovere di adempiere alle obbligazioni assunte.

8.2 Il Consiglio di Amministrazione decide l'esclusione dei Partecipanti Istituzionali per grave motivo, fra cui, a titolo meramente esemplificativo, l'inadempimento degli obblighi derivanti dal presente Statuto, incluso l'obbligo di effettuare contribuzioni e conferimenti, la morosità, un comportamento giudicato incompatibile con la permanenza nella Fondazione.

8.3 I Partecipanti non possono ripetere i contributi versati alla Fondazione né rivendicare diritti sul suo patrimonio.

Articolo 9

Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Collegio dei Partecipanti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore Legale.

Articolo 10

Collegio dei Partecipanti

10.1 Il Collegio dei Partecipanti è composto dal Fondatore Costituente e dagli altri eventuali Partecipanti Istituzionali.

10.2 Il Collegio dei Partecipanti, oltre alle attribuzioni previste da altri articoli del presente Statuto:

- formula proposte e indicazioni non vincolanti sugli indirizzi relativi all'attività della Fondazione;
- nomina la minoranza dei consiglieri di amministrazione;
- nomina un membro effettivo ed uno supplente dell'Organo di Controllo;
- nomina il Revisore Legale dei Conti.

Articolo 11

Convocazione e quorum delle adunanze del Collegio dei Partecipanti

11.1 Il Collegio dei Partecipanti se plurimo si riunisce, almeno una volta all'anno. È presieduto dal legale rappresentate *pro-tempore* del Fondatore Costituente che provvede altresì alla sua convocazione, con avviso spedito con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello della riunione.

11.2 L'adunanza del Collegio è valida, in prima convocazione, se è intervenuta almeno la maggioranza dei Partecipanti. In seconda convocazione l'adunanza è valida qualunque sia il numero dei Partecipanti. L'adunanza in seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo quella in prima convocazione.

11.3 Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti all'adunanza. Ciascun Partecipante ha diritto ad un voto.

11.4 Ciascun membro del Collegio, in caso d'impossibilità a partecipare, può conferire delega scritta ad un altro Partecipante. Ciascun Partecipante può ricevere non più di due deleghe.

11.5 Gli Enti, dotati o meno di personalità giuridica, possono partecipare alle adunanze a mezzo dei loro legali rappresentanti o di persone da questi designate per iscritto.

11.6 Delle riunioni e delle deliberazioni del Collegio dei Partecipanti si terranno verbali stesi su apposito libro delle adunanze.

11.7 Sin tanto che non aderiranno alla Fondazione uno o più

Partecipanti Istituzionali, le attribuzioni del Collegio dei Partecipanti spetteranno al Fondatore Costituente, che le svolgerà quale organo monocratico.

Articolo 12

Consiglio d'Amministrazione

12.1 L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di consiglieri compreso tra 3 e 7.

12.2 Il Presidente ed i membri del primo Consiglio sono nominati all'atto della costituzione della Fondazione. Successivamente la maggioranza assoluta dei consiglieri, incluso il Presidente della Fondazione, sono nominati dal Fondatore Costituente, la minoranza dal Collegio dei Partecipanti.

12.3 I consiglieri durano in carica tre esercizi salvo dimissioni e sono rinnovabili.

12.4 In caso di dimissioni, morte o interdizione di uno o più consiglieri che non rappresentino la maggioranza del Consiglio, si procederà alla sostituzione mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri così nominati rimarranno in carica sino alla decadenza del Consiglio in carica.

12.5 Qualora, per qualsiasi motivo, venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri decadrà l'intero Consiglio.

12.6 Qualora il Fondatore Costituente o il Collegio dei Partecipanti non provvedano a nominare i consiglieri entro 45 gior-

ni dalla scadenza del mandato, il Consiglio sarà in tutto o in parte nominato dal Consiglio uscente.

Articolo 13

Poteri del Consiglio di Amministrazione

13.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che indirizza e gestisce l'attività della Fondazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione solo di quelli che ai sensi di legge o del presente Statuto sono espressamente riservati ad altri organi.

13.2 Ha in particolare i seguenti poteri non delegabili:

- formula e definisce gli indirizzi della Fondazione, predispone ed esegue i programmi;
- può nominare, se ritenuto opportuno, il Segretario Generale;
- redige ed approva i bilanci preventivi e consuntivi, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione;
- procede alle modificazioni del presente Statuto e delibera l'eventuale scioglimento e/o trasformazione della Fondazione;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti nonché l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e mobili;
- decide sull'amministrazione e sulla messa a reddito del patrimonio e di ogni bene ricevuto dalla Fondazione;
- delibera l'erogazione di contributi, donazioni e liberalità, il cui ammontare generale viene definito annualmente in base alle disponibilità di bilancio, agli impegni e agli sviluppi delle attività di Fondazione, erogazioni che comunque non do-

vranno superare il 20% del contributo annuo del Fondatore Costituente.

13.3 Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

13.4 Il Consiglio può altresì nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Articolo 14

Presidenza, convocazione e quorum delle riunioni del Consiglio

di Amministrazione

14.1 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di impossibilità di quest'ultimo, dal consigliere più anziano.

14.2 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente del Consiglio, di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri, con avviso spedito con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello della riunione.

14.3 Il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione le linee strategiche e di programma di attività di Fondazione.

14.4 In caso di urgenza, il Consiglio è convocato con le medesime modalità, con almeno 24 ore di preavviso.

14.5 L'avviso di convocazione deve indicare il giorno e l'ora della convocazione e contenere l'ordine del giorno.

14.6 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta all'anno.

14.7 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza, anche mediante tele e/o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti in carica e delibera con la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

14.8 Le delibere concernenti le modifiche dello Statuto e lo scioglimento della Fondazione sono adottate con il voto favorevole della maggioranza semplice dei consiglieri.

14.9 Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante sottoscrizione e invio con strumenti informatici della verbalizzazione per approvazione.

14.10 Le delibere constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale.

Articolo 15

Il Presidente della Fondazione

15.1 Il Presidente della Fondazione, sarà nominato dal Fondatore Costituente e ha la legale rappresentanza della Fondazione; adotta, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti necessari, informandone il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

15.2 Spetta al Presidente richiedere il riconoscimento giuridico regionale della Fondazione.

15.3 Il Presidente può temporaneamente delegare singole facol-

tà di sua competenza ad altro membro del Consiglio di Amministrazione o ad eventuali procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti.

Articolo 16

Segretario Generale

16.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, anche fra persone che non sono membri del Consiglio, il Segretario Generale.

16.2 Il Segretario Generale cessa dalla carica unitamente al Consiglio che lo ha nominato.

16.3 In ogni caso, il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle quali redige i verbali.

16.4 Il Consiglio all'atto della nomina definisce i compiti e le funzioni del Segretario Generale.

Articolo 17

Organo di Controllo

17.1 Fermo quanto previsto all'articolo 10 del presente statuto, il fondatore costituente e il Collegio dei Partecipanti devono nominare un Organo di Controllo ai sensi dell'articolo 30 del CTS.

L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

17.2 Fermo quanto sopra, i poteri, le competenze, la durata e la composizione dell'Organo di Controllo sono disciplinati dalla legge e dalle norme stabilite dal CTS.

I sindaci devono essere scelti tra persone iscritte nel Registro dei Revisori.

17.3 Le riunioni dell'Organo di Controllo possono tenersi per teleconferenza secondo quanto sopra previsto in tema di Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18

Revisore legale

18.1 Il Collegio dei Partecipanti nomina, al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 31 del CTS, un Revisore legale dei conti iscritto nell'apposito Registro.

Il Revisore legale può essere una persona fisica o una società di revisione. I poteri, le competenze, la durata e la composizione del Revisore legale dei conti sono disciplinati dalla legge e dalle relative norme stabilite dal CTS.

18.2 Il revisore e i componenti dell'Organo di Controllo assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Articolo 19

Indennità

I compensi per le cariche ricoperte possono essere determinati annualmente dal Collegio dei Partecipanti in conformità alle previsioni di legge ed in particolare alle disposizioni del CTS.

Articolo 20

Comitato tecnico-scientifico

Se reputato necessario, potrà essere costituito un Comitato tecnico-scientifico con il compito di elaborare proposte e formulare pareri sui diversi campi di attività della Fondazione.

I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina la durata e le funzioni. Su proposta del Presidente, può provvedere anche alle eventuali sostituzioni o integrazioni che si rendessero necessarie.

I componenti dei Comitati si riuniscono su convocazione del proprio presidente o del Presidente della Fondazione.

Articolo 21

Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

In relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio sociale ed alla tenuta dei Libri sociali obbligatori si applicano le disposizioni previste dal CTS..

Articolo 22

Devoluzione dei beni della Fondazione

Verificandosi le circostanze per cui, ai sensi degli artt. 24, 25 e 26 c.c., si determini l'estinzione, la trasformazione o lo scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio sarà devo-

luto dal Consiglio di Amministrazione a ente avente scopi analoghi.

Articolo 23

Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, validità ed esecuzione, saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano e saranno deferite, indipendentemente dal numero delle parti, ad un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri nominati dalla Camera Arbitrale. Il Collegio avrà sede a Milano e giudicherà secondo diritto. Il procedimento arbitrale così instaurato avrà natura rituale e, pertanto, la determinazione degli arbitri avrà natura di sentenza fra le parti.

Articolo 24

Norme applicabili

Per tutto quanto non espressamente disposto, si intendono richiamate le disposizioni del codice civile, del CTS e le altre disposizioni in materia.

F.TO: Edmondo TODESCHINI

Copia su supporto informatico conforme al documento originale nei miei atti su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 comma 2 D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, registrato all' Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano in data 04/01/2022 al n. 377 Serie 1T
Milano, 19/01/2022

Aut. n. 108375 del 28.07.2017 A.E. Dir. Reg. Lombardia